

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-08-2019

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	07/08/2019	4	Un'estate torrida e le bombe d'acqua? Sempre così da 50 anni = Clima pazzo, niente di nuovo sotto l'afa <i>Paco Misale</i>	4
CORRIERE DELLA SERA	07/08/2019	14	Esondazioni e frane Maltempo al Nord <i>Redazione</i>	5
MATTINO	07/08/2019	9	Terra dei fuochi più controlli e aziende chiuse = Terra dei fuochi stretta del Viminale <i>Daniela De Crescenzo</i>	6
MESSAGGERO	07/08/2019	12	Picchi di 40 gradi Il grande caldo torna al Centro-Sud <i>Redazione</i>	8
OSSERVATORE ROMANO	07/08/2019	3	Una catastrofe senza precedenti = Una catastrofe senza precedenti <i>Elisabetta Curzel</i>	9
STAMPA	07/08/2019	10	Un quarto del mondo a rischio crisi idrica <i>Redazione</i>	11
TEMPO	07/08/2019	13	Bomba d'acqua su Bolzano Raffiche di vento e grandine <i>Redazione</i>	12
tgcom24.mediaset.it	06/08/2019	1	Clima, Studio Cnr, ghiacciaio Marmolada scomparirà tra 25 anni <i>Redazione Tgcom24</i>	13
tgcom24.mediaset.it	06/08/2019	1	Maltempo, esondazioni e smottamenti nel Lecchese: fango investe auto <i>Redazione Tgcom24</i>	14
tgcom24.mediaset.it	06/08/2019	1	Maltempo in tutto il Nord, esondazioni e smottamenti nel Lecchese: 50 persone sfollate <i>Redazione Tgcom24</i>	15
PANORAMA	07/08/2019	34	Intervista a Piero Farabollini - Perché il centro Italia è ancora sotto le macerie <i>Laura Della Pasqua</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/08/2019	1	Salerno: la protezione civile salva famiglia dalle fiamme <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/08/2019	1	Le piante abbattute da Vaia li disorientano, salvati da Cnsas Veneto <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/08/2019	1	Xylella, la Puglia stanza 30 mln per reimpianto ulivi <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/08/2019	1	In Italia negli ultimi 40 anni l'aria ? pi? limpida <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/08/2019	1	Insulti razzisti a volontario Croce Rossa, la solidarietà? dei colleghi <i>Redazione</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/08/2019	1	Precipita con il parapendio, muore 32enne della Val Pusteria <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/08/2019	1	Cortina (BL), escursionista cade e si ferisce gravemente. Interviene Cnsas <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/08/2019	1	Maltempo Milano, monitoraggio Seveso e Lambro. Dalle 18 attivo COC <i>Redazione</i>	25
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/08/2019	1	Nuova sede per la protezione civile di San Don? di Piave (VE) <i>Redazione</i>	26
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/08/2019	1	Maltempo: temporali e venti forti al Nord <i>Redazione</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/08/2019	1	Ventasso (RE), cade dalla mountain bike lussandosi una spalla <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	06/08/2019	1	Meteo, allerta Estofex per il Nord Italia: attenzione a grandine di grandi dimensioni, nubifragi e forte vento <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	06/08/2019	1	Meteo Agosto, l'Italia si spacca in due: ondata di caldo al Centro-Sud, forte maltempo al Nord [MAPPE] <i>Redazione</i>	30
meteoweb.eu	06/08/2019	1	Allerta Meteo della Protezione Civile per mercoledì 7 agosto, ancora maltempo al Nord Italia con forti temporali [MAPPE e BOLLETTINI] <i>Redazione</i>	31
meteoweb.eu	06/08/2019	1	Un quarto della popolazione mondiale verso la crisi idrica: Italia ad `alto rischio` <i>Redazione</i>	33
adnkronos.com	07/08/2019	1	Frana nel Lecchese, 200 sfollati <i>Redazione</i>	34
ansa.it	06/08/2019	1	Da oggi maltempo al Nord e 40 gradi al Sud - Italia <i>Redazione</i>	35
askanews.it	06/08/2019	1	Maltempo, da Regione 1,9 milioni per la somma urgenza <i>Redazione</i>	36
askanews.it	06/08/2019	1	Maltempo, riaperta statale 51 dopo frana a Cortina <i>Redazione</i>	37

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-08-2019

blitzquotidiano.it	06/08/2019	1	<a href="#">Terremoto in Nuova Zelanda: scossa di magnitudo 4.1 sull' Isola del Nord</a> <i>Redazione</i>	38
blitzquotidiano.it	06/08/2019	1	<a href="#">Terremoto in Austria: scossa di magnitudo 2.7 a Villach, vicino confine con Italia</a> <i>Redazione</i>	39
blitzquotidiano.it	07/08/2019	1	<a href="#">Epidemie in agguato, nel mondo sono 8: no vax la più pericolosa</a> <i>Redazione</i>	40
blitzquotidiano.it	06/08/2019	1	<a href="#">Marmolada, allarme del Cnr: "I ghiacciai scompariranno fra 25 anni"</a> <i>Redazione</i>	42
blitzquotidiano.it	06/08/2019	1	<a href="#">Bolzano colpita da vento e grandine. Strade allagate e imbiancate</a> <i>Redazione</i>	43
blitzquotidiano.it	06/08/2019	1	<a href="#">Cortina d'Ampezzo, escursionista cade lungo sentiero Tofane: è grave</a> <i>Redazione</i>	44
blitzquotidiano.it	06/08/2019	1	<a href="#">Maltempo, in arrivo temporali e venti forti al Nord. In Alto Adige grandine e alberi abbattuti FOTO</a> <i>Redazione</i>	45
ilmattino.it	06/08/2019	1	<a href="#">Terra dei fuochi, Salvini sfida Costa:Dovete fare gli inceneritori</a> <i>Redazione</i>	46
ilmattino.it	06/08/2019	1	<a href="#">Sisma dimenticato, la rabbiadi Ischia: Noi soli tra le rovine</a> <i>Redazione</i>	47
ilmattino.it	06/08/2019	1	<a href="#">Terremoto, le infermiere non cercanoriparo e salvano i neonati   Video</a> <i>Redazione</i>	48
liberoquotidiano.it	06/08/2019	1	<a href="#">IL MALTEMPO SFERZA PIEMONTE, LOMBARDIA, VENETO E FRIULI</a> <i>Redazione</i>	49
liberoquotidiano.it	06/08/2019	1	<a href="#">Maltempo: rischio temporali forti Milano, monitorati Seveso e Labro</a> <i>Redazione</i>	50
quotidiano.net	06/08/2019	1	<a href="#">Maltempo a Bolzano: temporale, grandine, alberi sradicati - Cronaca</a> <i>Quotidianonet</i>	51
repubblica.it	06/08/2019	1	<a href="#">Vince la memoria del Vajont: la strada non passerà sui ruderi di Longarone</a> <i>Redazione</i>	52
repubblica.it	06/08/2019	1	<a href="#">Nord flagellato dal maltempo, esondazione nel Lecchese: famiglie avacuate. Bolzano, il sindaco: "State lontani dagli alberi"</a> <i>Redazione</i>	53
ilgiornale.it	06/08/2019	1	<a href="#">Maltempo nel Lecchese. Evacuate le abitazioni</a> <i>Redazione</i>	54
ilmessaggero.it	06/08/2019	1	<a href="#">Terremoto in Giappone: la terra trema ma le infermiere non cercano riparo e salvano i neonati</a> <i>Redazione</i>	55
ilmessaggero.it	06/08/2019	1	<a href="#">Maltempo, grandine e alberi sradicati in Alto Adige. Da mercoledì allerta anche al Centro-Nord</a> <i>Redazione</i>	56
ilmessaggero.it	06/08/2019	1	<a href="#">?Maltempo, arrivano i temporali: allerta protezione civile al Nord. Esondazione nel Lecchese: 50 sfollati</a> <i>Redazione</i>	57
lanotiziagiornale.it	06/08/2019	1	<a href="#">Roghi tossici, il Generale contro il Capitano. Costa attacca Salvini: "Ognuno ha fatto il suo, tranne il ministro dell' Interno"</a> <i>Redazione</i>	59
lapresse.it	06/08/2019	1	<a href="#">Incendi: paura nel cagliaritano, roghi vicini alle abitazioni</a> <i>Redazione</i>	60
lapresse.it	06/08/2019	1	<a href="#">Maltempo, paura e disagi: frana a Casargo (Lecco), vigili del fuoco all'opera</a> <i>Redazione</i>	61
lastampa.it	06/08/2019	1	<a href="#">Giù l'ala terremotata del Liceo scientifico di Vercelli: la demolizione avverrà in un giorno</a> <i>Redazione</i>	62
lastampa.it	06/08/2019	1	<a href="#">Allerta meteo sul Piemonte: in arrivo temporali e maltempo</a> <i>Redazione</i>	63
lastampa.it	06/08/2019	1	<a href="#">Escursionista precipitato in Valgrande: intervento di soccorso alpino ed elicottero</a> <i>Redazione</i>	64
lastampa.it	06/08/2019	1	<a href="#">Si perdono durante un'escursione in valle Gesso: squadre di soccorso salvano una coppia francese</a> <i>Redazione</i>	65
qualenergia.it	06/08/2019	1	<a href="#">Perché la Siberia che brucia è un allarme per il clima</a> <i>Redazione</i>	66
rainews.it	06/08/2019	1	<a href="#">Maltempo, violenta grandinata a Bolzano</a> <i>Redazione</i>	68
ilfattoquotidiano.it	06/08/2019	1	<a href="#">Bolzano, temporale e grandine in città: tetti scoperti e sradicati alberi secolari</a> <i>Redazione</i>	69

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-08-2019

italpress.com	06/08/2019	1	<a href="#">IL MALTEMPO SFERZA PIEMONTE, LOMBARDIA, VENETO E FRIULI</a> <i>Redazione</i>	70
radioradicale.it	06/08/2019	1	<a href="#">I ritardi della ricostruzione del terremoto, il decreto sicurezza e la Tav: intervista ad Anna Maria Bernini (6.08.2019)</a> <i>Redazione</i>	71
radioradicale.it	06/08/2019	1	<a href="#">Terremoto Centro Italia, quel che manca perché la ricostruzione parta davvero (6.08.2019)</a> <i>Redazione</i>	72

**CLIMA IMPAZZITO****Un'estate torrida e le bombe d'acqua? Sempre così da 50 anni = Clima pazzo, niente di nuovo sotto l'afa***[Paco Misale]*

CLIMA IMPAZZITO Un'estate torrida e le bombe d'acqua? Sempre così da 50 anni Clima pazzo^ niente di nuovo sotto PaE Dal luglio più torrido di sempre ai nubifragi violenti: ma era così anche mezz.o secolo] Paco Misale ROMA E STATO il luglio più caldo nella storia del pianeta, ma anche quello dove nubifragi, trombe d'aria e chicchi di grandine grossi come sassi hanno devastato, in Italia, città e litorali. Provocando un po' ovunque danni, disagi e morti. Due facce della stessa medaglia. In una penisola, la nostra, spaccata da un clima che sembra essere improvvisamente impazzito. Così, anche per oggi, le previsioni parlano di caldo feroce al Sud e violenti temporali al Nord. Una perturbazione (con tanto di allerta della Protezione civile) che fa seguito a un mese di luglio in cui - ricorda la Coldiretti - oltre al gran caldotalia sono state registrate ben 221 grandinate violente, 7 al giorno, il triplo rispetto allo scorso anno, che hanno provocato milioni di euro di danni alle coltivazioni. EPPURE, dati alla mano, questi fenomeni climatici estivi e contrapposti nel nostro Paese ci sono sempre stati. In altri termini: piove, grandina e fa contemporaneamente caldo esattamente come 50 o 60 anni fa. Basta sfogliare i giornali dell'epoca o semplicemente andare a controllare le temperature degli anni '60 e '70 per rendersi conto che anche nel secolo scorso il termometro segnava spesso i 40 gradi, per poi virare verso perturbazioni che venivano raccontate dalle cronache all'insegna di furiose grandinate, violenti nubifragi e venti ciclopici così devastanti da provocare vittime e distruzione. LE ESTATI, in buona sostanza, almeno stando ai racconti di quel tempo, non si discostavano di molto da quelle di oggi. E quando faceva caldo, il sole era torrido davvero: in alcuni giorni, come nel luglio del 1968, la temperatura era arrivata a toccare i 38 gradi all'ombra in Emilia-Romagna e i 42 Polesine e a Roma. Qualche anno prima, luglio 1963, si viaggiava stabilmente sui 33-34 gradi in diverse regioni italiane. Sole e afa cuocevano per bene anche l'Euro- a: nelle estati anni '60 punte di 40 gradi in pagna e 35 in Francia e Belgio (sempre all'ombra). Non tanto distanti dalla temperatura record del 2019 in vari Stati ed importanti capitali, a partire da Parigi capace di raggiungere il 25 luglio scorso Pincredibile valore di +42,6 C, battendo il precedente primato che resisteva da 72 anni. ANCHE la fresca Londra, negli anni '60 e '70, doveva fare i conti con la colonnina che spesso viaggiava sopra i 30-32 gradi. Insomma, fa ñàpî oggi come mezzo secolo fa. Ma il futuro cosa ci riserva? Gli esperti hanno calcolato che entro il 2030 vivremo come 3 milioni di anni fa e, se non modificheremo le nostre abitudini, entro il 2150 sulla Terra ci sarà lo stesso clima di 50 milioni di anni fa, quando le temperature erano di 13 gradi più calde e i ghiacciai praticamente inesistenti. SB!.

10 leri è dtfomHltit Vii' - t:-9 1 -p ' Nlj SÉl'' ^Bt^tb\* î ' fe WW '? ' ' ' ' ' . é 0 â: é ': é é 'll tfrfe' i: Biy:: t. /i'' ' t' Aii.' l. g. i. ' Óa ' t. n: à ò ala; - lit ' ' à '.. à é ' l'i-tit\_org- Un estate torrida e le bombeacqua? Sempre così da 50 anni - Clima pazzo, niente di nuovo sottoafa

## **Esondazioni e frane Maltempo al Nord**

[Redazione]

Il clima Esondazioni e frane nella provincia di Lecco. A Casargo fango e detriti hanno sommerso alcune strade e travolto le auto. Novanta persone evacuate. Un'anziana colpita da malore. Maltempo con grandine anche in Trentino Alto Adige. Fango La frana a Casargo, nel Lecchese -tit\_org-

## Terra dei fuochi più controlli e aziende chiuse = Terra dei fuochi stretta del Viminale

[Daniela De Crescenzo]

Terra dei fuochi più controlli e aziende chiuse I dati del Viminale: in 4 mesi trenta arresti Ma la raccolta è in tilt e continuano i roghi Daniela De Crescenzo Terra dei Fuochi, infuria ancora la polemica. Dal ministero dell'Interno, che replica alle accuse del ministro dell'Ambiente Costa, si ribadisce: i numeri dimostrano che sugli incendi dei rifiuti il Viminale ha fatto la propria parte. E poi l'attività repressiva che ha visto, in quattro mesi, trenta arresti. Ma la raccolta, in alcune zone è in tilt, e continuano i roghi. Apag.9 I Focus del Mattino Terra dei fuochi stretta del Viminale dati del ministero: diminuiti i roghi ^Ancora impasse sul monitoraggio rafforzata la vigilanza, aziende chiuse dei siti a rischio e la raccolta è a rilento Daniela De Crescenzo dell'Interno ribadiscono: i numeri tra l'area metropolitana meridionale dimostrano che sugli incendi di Napoli e la provincia di Caserta Terra dei Fuochi, infuria ancora la polemica. Nei giorni scorsi fatto la propria parte. E poi si ad alto rischio, a differenza di noi, dalle pagine del Mattino, il ministero snocciola le cifre. Il primo quanto era avvenuto nel secondo semestre dell'Interno dato: non c'è stato nessun incendio nel semestre 2018. Non solo. Il Costa aveva chiesto a Salvini di cedere negli ultimi tre mesi nel Viminale sottolinea che nella rafforzare i controlli e fare la gli impianti di trattamento e provincia di Caserta su 14 siti sua parte. Ma dal ministero stoccaggio di rifiuti nei 90 comuni principali è attiva una vigilanza costante, che vede impegnati più di 125 donne e uomini, mentre gruppi interforze controllano e verificano le strutture. Sforzi che hanno prodotto risultati. Sono 5 i gestori sanzionati per varie irregolarità. Nell'area metropolitana di Napoli sono 150 i siti inseriti nel piano coordinato di controllo del territorio, 10 dei quali - su segnalazione della Regione - sono presidiati in maniera costante, con l'impiego di circa 255 unità. Le operazioni straordinarie di controllo sono 50, e oltre 400 quelle di routine effettuate negli ultimi mesi da pattuglie congiunte di Esercito e Polizie locali. Nelle due province, di Napoli e Caserta, poi - secondo il report del Viminale - nel periodo gennaio-aprile 2019 sono state controllate 506 attività imprenditoriali e commerciali, a fronte delle 469 nel primo quadrimestre del 2018, e sono state sequestrate 132 aziende, rispetto alle 119 dello stesso periodo dell'anno precedente. Sono stati 30 gli arresti, nel periodo gennaio-aprile 2019, tutti nell'area metropolitana di Napoli, il 37 per cento in più rispetto allo stesso periodo del 2018. IL PROTOCOLLO, LA SITUAZIONE Intanto, mentre il dibattito diventa sempre più infervorato, il responsabile della Unità di coordinamento del piano di azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti, Fabrizio Curcio, sta per protocollare la prossima relazione sulla realizzazione del Piano d'azione per il controllo del territorio firmato nello scorso mese di novembre a Caserta dal presidente del consiglio dei ministri, Giuseppe Conte, da sette ministri e dal governatore De Luca. Un piano che, nelle intenzioni del governo, doveva chiudere il capitolo dei roghi tossici. La precedente relazione di Curcio, con informazioni aggiornate ad aprile, era stata pubblicata sul suo sito dalla senatrice dei 5 Stelle, Vilma Moronese. Nel documento si rende conto di quel che è stato fatto e di quel che resta da fare. Vigili del fuoco. A novembre si prevedeva un incremento di 25 unità per i vigili del fuoco, ed è stato reso stabile il presidio di Marcianise. Anche dati. Con lo stesso accordo era stata decisa la creazione di banche dati comuni da mettere a disposizione delle singole amministrazioni interessate: per ora è stato solo dato il via a un tavolo di esperti informatici. Rimozione dei rifiuti abbandonati. La Regione ha stipulato con Invitalia un accordo per far sparire i cumuli in tredici siti già individuati. Per tutti gli altri siti bisognerà innanzitutto stabilire la "proprietà" del rifiuto e poi stabilire una procedura per la caratterizzazione e lo smaltimento. L'obiettivo è intervenire in maniera più massiccia. Attività di vigilanza. Individuate in sede dei Comitati per l'ordine e la sicurezza: è questo il punto dolente. Nella relazione si sottolinea: Si rappresenta che nell'ambito delle interlocuzioni avute con i prefetti, emerge la costante necessità della rimodulazione delle risorse già assegnate adibite alla vigilanza del territorio e poi si spiega che laddove è stata rafforzata la vigilanza statica è diminuita quella itinerante. Sul territorio sono impegnati già i duecento militari del contingente Strade Sicure ma pare di capire che sarebbe necessario un rafforzamento. Nella vigilanza sono poi stati impegnati i droni e gli aerei

dell'Aeronautica militare. La filiera ordinaria dello smaltimento rifiuti. Si tratta di una responsabilità degli enti locali. Ovviamente più si accumulano i rifiuti più si facilitano gli incendi. L'unità si è impegnata a sensibilizzare i Comuni per rafforzare i sistemi di sicurezza degli impianti. Attività di spegnimento dei roghi: il documento sottolinea la diminuzione degli incendi e stabilisce di supportare il monitoraggio. Analisi epidemiologiche: tocca alla Regione e al ministero della Salute mettere a punto i registri dei tumori ancora incompleti in Campania. L'accordo prevede di utilizzare anche le anagrafi dei medici di base, iniziativa contestata dalla Regione. **â RIPRODUZIONE RISERVATA RESTA IN PARTE ANCORA INATTUATO IL PROTOCOLLO FIRMATO DAL GOVERNO A CASERTA LO SCORSO NOVEMBRE IL DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE: IN QUATTRO MESI TRENTA ARRESTI PREOCCUPANO I CUMULI ABBANDONATI POLÉMICA** 11 ministro Costa ha chiesto al collega Salvini maggiore impegno -tit\_org- Terra dei fuochi più controlli e aziende chiuse - Terra dei fuochi stretta del Viminale

## **Picchi di 40 gradi Il grande caldo torna al Centro-Sud**

[Redazione]

Picchi di 40 gradi Il grande caldo torna al Centro-Sud Il maltempo mette in pausa l'estate al Nord e in Toscana, dove da oggi a domani sono previsti rovesci e temporali, possibili grandinate e improvvise raffiche di vento. Ben diverso lo scenario meteorologico al Sud, dove un'intensa ondata di caldo porterà le temperature a raggiungere picchi di 40 gradi sulle aree interne di Sicilia, Sardegna, Calabria e Puglia, e al Centro (34-36 gradi di massima). Il caldo non mollerà la presa nel weekend: le prime indicazioni, infatti, sono per la prevalenza di sole su tutta la Penisola. -tit\_org-

Gli incendi nella regione artica

## Una catastrofe senza precedenti = Una catastrofe senza precedenti

[Elisabetta Curzel]

Gli incendi nella regione artica Una catastrofe senza precedenti Sempre più drammatica la situazione dopo gli incendi nella regione artica ñ in particolare in Siberia, dove ieri, nella zona di Krasnoyarsk, una più colpita dai roghi, è esplosa un deposito di munizioni. Secondo alcune fonti gli incendi hanno immesso nell'atmosfera oltre 166 milioni di tonnellate di Coa, equivalenti alle emissioni annuali di 36 milioni di auto. ELISABETTA CURZEL A PAGINA Una foresta siberiana dis trutta dalle fiamme (A fi) Gli incendi nella regione artica Una catastrofe senza precedenti di ELISABETTA CURZEL5 è movimento nei cicli della Siberia. In risposta a una petizione popolare che ha raccolto centinaia di migliaia di firme, il governo russo ha inviato aerei ed elicotteri militari con una missione specifica: conte nere i danni degli incendi che stanno imperversando nelle regioni artiche. A protestare per la densa fuliggine che sta vestendo la Russia orientale di nero sono gli abitanti delle grandi città industriali della regione. Eppure il problema abbraccia ttrritori assai più vasti. Secondo i dati satellitari raccolti dall'Wmo (l'Organizzazione meteorologica mondiale), gli incendi sono centinaia, e dall'inizio di giugno interessano aree artiche e sub-artiche che vanno dalla Siberia all'Alaska alla Groenlandia. Il tetto del mondo brucia, in modo vorace e inconsueto. Gli incendi violenti, nell'emisfero settentrionale, non sono un'eccezione. Da maggio a ottobre, normalmente, quando la regione artica diventa calda e secca, le foreste boreali fronteggiano la stagionale comparsa di roghi che riducono momentaneamente la vegetazione. Abete rosso, pino, betulla, pioppo tremulo e altri sempreverdi prendono fuoco; poi il fuoco però di solito si spegno, e il ritmo antico della ricrescita ricomincia nella stagione successiva. Ora la situazione è drammaticamente diversa. Nel mese di giugno il giugno più caldo mai registrato nella storia l'intero circolo polare ha visto nascere focolai che per dimensioni, intensità e voracità sono considerati dagli scienziati senza precedenti da io mila anni a questa parte. Bruciano le foreste, generando una quantità di Coa molto superiore alla capacità stagionale di riassorbimento. E brucia la torba. Composta da vari tipi di materiale organico, la torba rappresenta lo stadio iniziale della forma zione del carbone. Di norma, la torba è bagnata; ora, grandi torbiere artiche, che per migliaia di anni hanno immagazzinato carbonio, vanno a fuoco rilasciando a loro volta anidride carbonica in quantità indefinibile ñ impossibile da monitorare. Copernicus, il servizio europeo di monitoraggio dell'atmosfera, ha stimato che negli ultimi due mesi gli incendi boreali hanno prodotto oltre 307 milioni di tonnellate di anidride carbonica: più o meno pari alle emissioni annue del Belgio. Quantità di questo tipo, di ordine assai superiore al normale ciclo stagionale, impediscono il riassorbimento di gran parte della Coa rilasciata da incendi di questa portata. Gli scienziati concordano sulla causa evidente di ciò che gli ecologisti definiscono una catastrofe senza precedenti; eppure il riscaldamento globale, ñ la consapevolezza che tutto nel mondo è intimamente connesso (Laudato si', 16) viene ancora percepito come il racconto di una storia altrui. E si che l'Artide è assai ricco di vita: popolato da innumerevoli specie animali e vegetali, è anche prezioso serbatoio di risorse nutritive. Il fatto che si stia riscaldando a una velocità doppia rispetto al resto del pianeta mette in pericolo un equilibrio che, a cascata, è inestimabile, anche in un'ottica puramente utilitaristica. Accanto agli incendi di superficie e a quelli del terreno, la comunità scientifica lancia l'allarme sulla prossima immediata conseguenza dell'aumento delle temperature: lo scioglimento del permafrost (il terreno perennemente ghiacciato dell'emisfero boreale). Il suo liquefarsi comporterebbe la liberazione in atmosfera di grandi quantità di metano, che a sua volta andrebbe ad aumentare l'effetto serr a ñ a innescare un circolo vizioso che conduce a un ulteriore riscaldamento. Non sono scenari lontani. Per il momento, il fumo nero prodotto dagli incendi delle foreste boreali si affida al vento. Se le correnti d'aria lo porteranno sul ghiaccio marino, ne scuirà la superficie, aumentandone la capacità di assorbimento della luce solare e favorendone quindi un più rapido scioglimento. Osservare e monitorare non è più sufficiente: per contenere i danni è necessario e urgente rallentare il tasso di riscaldamento del pianeta. -tit\_org- Una catastrofe senza precedenti - Una

catastrofe senza precedenti

## Un quarto del mondo a rischio crisi idrica

[Redazione]

Un quarto della popolazione mondiale, che vive in 17 Paesi, tra cui figura anche San Marino, rischia la crisi idrica. L'allarme arriva da uno studio dell'organizzazione World Resources Institute, con sede a Washington, secondo cui nazioni come India, Iran e Botswana sono sottoposte attualmente ad uno stress idrico estremamente elevato, cioè non restano loro molte risorse: stanno usando quasi tutta l'acqua che hanno a disposizione. Nella lista degli Stati critici sono inseriti il Qatar, Israele, il Libano, la Giordania, la Libia, il Kuwait, l'Arabia Saudita, e ancora Eritrea, Emirati Arabi Uniti, Bahrain, Pakistan, Turkmenistan e Oman. Ma c'è anche San Marino, all'undicesimo posto. L'Italia, invece, è al 44 posto su 164, nella seconda fascia, quella a rischio alto. L'emergenza climatica diventa sempre più allarmante. Le zone più sottoposte al rischio di restare a secco sono quelle che presentano ampie zone dedicate all'agricoltura e all'industria, ma anche le aree occupate dai comuni che consumano oltre l'80% delle risorse idriche in superficie e sottoterra disponibili in un anno. Anche piccoli periodi di siccità possono avere conseguenze disastrose, avverte il report. Alcuni dei Paesi della lista sono aridi, altri stanno sperperando le loro riserve, altri ancora si affidano troppo alle falde acquifere, che invece dovrebbero essere preservate per i rifornimenti in momenti di siccità. Delle nazioni ad alto rischio, 12 su 17 sono in Medio Oriente e Nord Africa. Le città più colpite dalla siccità sono San Paolo in Brasile, Chennai in India e Cape Town in SudAfrica. -tit\_org-

**Meteo Compromesso il raccolto di mele e vigneti. Un ferito**

## **Bomba d'acqua su Bolzano Raffiche di vento e grandine**

[Redazione]

Meteo Compromesso I raccolto di mele e vigneti. Un ferito Bomba d'acqua su Bolzano Una tempesta di venti minuti si è abbattuta ieri su Bolzano, causando ingenti danni e disagi alla viabilità cittadina. Era da alcuni giorni che nella conca di Bolzano si registrava un elevato tasso di umidità. La bomba d'acqua che ha portato grandine e vento con raffiche di 72 chilometri orari si è abbattuta sul capoluogo altoatesino tra le ore 13,40 e le 14. Molti i danni, a partire dai mele e i vigneti (il raccolto pare essere compromesso). Un ragazzo è stato soccorso dopo essere stato colpito da un ramo. Secondo il servizio meteo della Provincia autonoma si è trattato del temporale più forte dal 24 giugno del 2008. Nel corso del pomeriggio le precipitazioni sono proseguite ma con meno intensità. Il sindaco di Bolzano, Renzo Caramaschi, a seguito della violenta ondata di maltempo, ha invitato la cittadinanza ad evitare di frequentare parchi e giardini pubblici con piante o alberi di grandi dimensioni. In circa tre ore gli interventi effettuati dai Vigili del fuoco a Bolzano sono stati 140. All'interno del lido cittadino un albero è stato sradicato sotto gli occhi dei bagnanti che si erano riparati sotto la struttura. Al parco Petrarca sui Prati del Talvera una pianta ad alto fusto si è schiantata a terra; mentre in una zona popolare della città, via Sassari, un albero si è appoggiato ad un condominio e in via della Visitazione un altro, cadendo, ha danneggiato i balconi. I chicchi di grandine avevano un diametro anche di due centimetri. In venti minuti sono caduti 27 millimetri di pioggia e registrati 500 fulmini. Allagate anche molte strade, decine di garage e cantine. Il sindaco Caramaschi nell'affermare che è andata ancora bene visto la violenza della bomba d'acqua e del disastro che ha provocato, ha aggiunto: La città ha retto, ma rimane alta l'allerta anche per la giornata di domani con tutte le forze pronte ad intervenire per un eventuale possibile ripetersi del fenomeno. Attesi anche per oggi locali temporali, più frequenti sui monti. Per domani, invece, il tempo resta instabile. Precipitazioni record Chicchi da due centimetri In 20 minuti caduti 500 fulmini -tit\_org- Bomba d'acqua su Bolzano Raffiche di vento e grandine

## Clima, Studio Cnr, ghiacciaio Marmolada scomparirà tra 25 anni

[Redazione Tgcom24]

surriscaldamento globale6 agosto 201918:23Avverte l'esperto: "I ghiacciai delle Alpi si stanno ritirando senza precedenti" leggi dopo commentaDopo l'allarme scioglimento ghiacciai in Groelandia e sull'Antartico, un nuovo studio del Cnr mette in guardia anche sulla Marmolada, la montagna simbolo delle Dolomiti, prevedendo che fra 25 anni scomparirà. Lo spiega il professor Renato Colucci, glaciologo del Cnr Trieste e tra gli autori dell'articolo in uscita "Nell'ultimo secolo i ghiacciai delle Alpi hanno perso il 50% della loro copertura. Si stanno ritirando a una velocità senza precedenti". Le Dolomiti. Come avverte Colucci: "Sono destinate a scomparire a meno che non ci sia la scelta, non del singolo governo ma planetaria, di passare alle energie rinnovabili nel minor tempo possibile e nella maniera più completa. Se avessimo iniziato trent'anni fa, ora saremmo più tranquilli e invece dobbiamo fare in fretta, il rischio è che il fenomeno acceleri". I teloni sulla Marmolada. "Ci sono ancora, ma servono solo a rallentare localmente il fenomeno, non a impedire al ghiaccio di sciogliersi". La causa. La colpa è dell'uomo, dell'inquinamento che produce e che ha sconvolto l'equilibrio naturale. Responsabile del riscaldamento globale è il gas serra, di cui ci serviamo per produrre energia. Gli effetti del surriscaldamento. "Il risultato è che le estati sono più lunghe e calde, gli inverni brevi e con sempre meno neve e dalla metà degli anni Ottanta le temperature sono solo in salita. Fino ad allora - chiarisce Colucci - anche sotto i tremila metri restava un po' di neve sul ghiaccio, che lo preservava e creava la riserva necessaria a formarne altro. Oggi osserviamo spesso la quasi completa scomparsa del manto nevoso: il ghiaccio resta esposto al sole e si fonde. In media si perde da mezzo metro a un metro di spessore all'anno". L'esempio di Greta per il clima non basta. "Tutto questo oggi lo dice Greta, ma la scienza lo ripete da trent'anni - ammonisce Colucci - eppure siamo tutti inascoltati. Hanno più credito i negazionisti e gli ignoranti che parlano di temi che non conoscono". Influenze anche sul turismo. "Soprattutto dopo l'uragano Vaia del 29 ottobre scorso, che ha devastato le nostre montagne, è emersa con forza la necessità di non sottovalutare i mutamenti climatici e anzi di prevenirli", riflette Roberto Padrin, presidente della Provincia di Belluno. Il riscaldamento globale va affrontato con l'aiuto degli esperti, che possono aiutare la politica a prendere le giuste decisioni. Mi metto a disposizione per contribuire alla salvaguardia del territorio".dolomitigretacлимaghiacciaisurriscaldamento globale

## Maltempo, esondazioni e smottamenti nel Lecchese: fango investe auto

*[Redazione Tgcom24]*

MASSIMA ALLERTA6 agosto 201920:29 leggi dopo commentaA causa delle forti piogge si sono verificati smottamenti e l'esondazione di un torrente nel Lecchese, a Casargo. Alcune auto sono state investite dal fango, in particolare nella frazione montana di Codesino di Casargo. Le unità di pronto intervento stanno cercando di stabilire se siano rimaste coinvolte anche delle persone.lecco

## Maltempo in tutto il Nord, esondazioni e smottamenti nel Lecchese: 50 persone sfollate

[Redazione Tgcom24]

FRANE E FANGO 6 agosto 2019 23:39 La strada provinciale 67 è stata chiusa al transito. Ingenti i danni. Diverse auto travolte dal fango. Danni anche in Alto Adige leggi dopo commenta A causa delle forti piogge si sono verificati smottamenti e l'esondazione di un torrente nel Lecchese, a Casargo. Alcune auto sono state investite dal fango, in particolare nella frazione montana di Codesino di Casargo. Almeno 50 persone sono state sfollate. Non si registrano feriti ma i danni sono ingentissimi in diverse aree della zona investita dai detriti. Distrutte diverse vetture. La strada provinciale 67 è stata chiusa al transito. Vigili del fuoco, carabinieri, squadre sanitarie e di volontari locali, hanno effettuato verifiche in ogni mezzo e in tutta la zona per sincerarsi che gli smottamenti non abbiano coinvolto direttamente anche delle persone. E' quindi stato d'allerta in tutta la Valsassina, la Valvarrone e nei centro dell'alto ramo lecchese del Lago di Como, già colpiti dalle alluvioni delle scorse settimane. Danni anche in Alto Adige - In Alto Adige, il violento temporale con grandine che si è abbattuto sulla regione nelle ultime ore ha causato diversi danni. Sono stati sradicati diversi alberi secolari e alcuni tetti scoperchiati. In particolare in via Visitazione a Bolzano è crollato un antico cedro del libano che si è accasciato sul condominio di fronte. Tante le cantine e le strade allagate. I vigili del fuoco di Bolzano sono in azione insieme con i volontari, 140 gli interventi. Si temono gravi danni alle colture. In meno di venti minuti si sono scaricati sulla città 27mm di pioggia per metro quadrato. Oltre alle precipitazioni si sono registrate diffuse grandinate con diametro dei grani fino a 2 centimetri. Allerta gialla in Piemonte - In Piemonte l'Arpa, l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, ha emanato un'allerta gialla per le prossime 48 ore su zone a nord del Po in Piemonte per temporali localizzati ma intensi. Possibili anche forti raffiche di vento, grandinate e nubifragi.lecco

## Intervista a Piero Farabollini - Perché il centro Italia è ancora sotto le macerie

[Laura Della Pasqua]

ono passati tre anni. Nessuno si azzarda più a fare pronostici su quanti ancora ne serviranno per ricostruire quel pezzo d'Italia centrale andata in frantumi con il terremoto del 24 agosto 2016. Gli abitanti delle Sae, le famose casette di legno consegnate dopo due anni di attesa e con mille problemi, sono convinti che non torneranno più nelle vecchie abitazioni ma resteranno in quei pochi metri quadrati di emergenza fino alla fine dei loro giorni. Nessun politico osa più promettere che i 138 Comuni distrutti verranno ricostruiti come erano e dove erano. E a dire il vero, i politici da quelle parti non si fanno neanche più vedere. A parte qualche missione lampo del capo dello Stato, Sergio Mattarella, per i partiti, quel pezzo d'Italia, è come se fosse scomparso dalla carta geografica. Qui ci sono pochi voti da pescare è il refrain che ripete la gente del posto. Anche i riflettori della stampa si sono spenti. La ricostruzione post terremoto non fa più notizia. D'altronde non ci sono progressi e si tratterebbe di sciorinare sempre le stesse cifre. Le demolizioni continuano con lentezza estenuante. Secondo le ultime rilevazioni, resta da smaltire quasi il 40 per cento dei detriti. Cambiano governi e commissari straordinari, le ordinanze si moltiplicano ma tutto resta bloccato. Le zone rosse sono ancora transennate e nulla si muove in attesa delle pianificazioni urbanistiche. Visso, Ussita e Amatrice sono nel mezzo di parchi naturalistici dove anche per spostare un sasso occorrono mille autorizzazioni. Prima di mettere la firma su una delibera, prima di decretare un lavoro, il funzionario di turno e il sindaco vogliono essere sicuri al cento per cento di non incorrere in qualche illecito. La paura di trovarsi, magari tra qualche anno, sotto il faro della Corte dei conti o della magistratura, paralizza. E allora meglio tirarla per le lunghe, nascondersi dietro i cavilli. Ecco il vero ostacolo: neppure il nuovo commissario straordinario alla ricostruzione, Piero Farabollini, è riuscito a rimuovere. La normativa, nonostante le 82 ordinanze, ognuna a correzione di quelle precedenti, contiene ancora talmente tanti temi che si prestano a differenti interpretazioni, da scoraggiare l'assunzione delle responsabilità. I progettisti lamentano cioè ogni ufficio speciale per la ricostruzione, legge le norme in modo differente e si sbizzarrisce a chiedere più documenti possibili per mettersi al riparo da possibili contestazioni. I numeri del bilancio di tre anni parlano chiaro. La ricostruzione pubblica non è mai iniziata e quella privata conta una manciata di centini, su una realtà di circa 76 mila immobili colpiti in modo più o meno grave. Eppure i soldi ci sono, ben 22 miliardi stanziati, ma non si riescono a spendere. Il quadro degli interventi sull'edilizia privata è sconcertante. Secondo gli ultimi dati del commissario straordinario, sono pervenuti 8.168 progetti cioè il 10 per cento degli immobili danneggiati. Questo significa che in tre anni la stragrande maggioranza dei proprietari non si è preoccupata di avviare le procedure per la ricostruzione. Alla lentezza dei terreni, si sommano i tempi lunghissimi per l'esame delle pratiche. Di 8.168 richieste di fondi pubblici presentate, ne sono state approvate 2.420, cioè un terzo. Se consideriamo tutti i danni del terremoto sul tessuto urbano (cioè i 76 mila immobili lesionati) a oggi, sono formalmente autorizzati ad essere riparati solo tre edifici su cento. Ben 5.511 pratiche sono impantanate nell'istruttoria mentre 237 sono state respinte, probabilmente perché contenevano errori. Va sottolineato che la decretazione di un progetto non significa l'apertura automatica di un cantiere. Il proprietario deve scegliere una ditta e avviare la procedura di affidamento dei lavori. Finora sono stati spesi per l'edilizia privata, solo 200 milioni. Esaminando la situazione delle singole Regioni, nelle Marche, la più danneggiata, su circa 45 mila progetti attesi, ne sono stati presentati 4.958 e approvati 1.668, mentre 3.238 sono ancora sotto esame. In Umbria su 11.882 potenziali richieste di fondi per aprire i cantieri, ne sono arrivate 1.218 e approvate 461. È in corso l'istruttoria per 712. Procede con gran lentezza anche l'Abruzzo. Sono stati approvati 62 progetti su 1.316 presentati a fronte di 10.711 attesi mentre 1.221 stanno completando l'iter. Nel Lazio, con 7.800 immobili lesionati, sono arrivate 676 richieste di finanziamento e approvate 229. Al palo ne restano 340. Continuando con questo ritmo sarà impossibile rispettare la scadenza di fine anno, fissata dal commissario Farabollini, per depositare tutti i progetti. Come si spiega tanta lentezza sia da parte dei proprietari delle case danneggiate sia da parte degli

uffici tecnici? Innanzitutto in alcune zone c'è un buon 70 per cento di seconde abitazioni e quindi nessuno ha fretta di effettuare i lavori. In più molti temono che la copertura finanziaria statale non basti e quindi di doverci rimettere di tasca propria. È anche vero che i sopralluoghi sui danni non sono ancora ultimati. Nelle Marche gli uffici tecnici stanno sbrigando le ultime 7 mila schede, le cosiddette Fast, che indicano se un edificio è agibile. Erano state introdotte proprio per accorciare i tempi. Amatrice stima che la ricostruzione del centro storico potrebbe partire tra un paio di anni. Intanto, la comunità si è ridotta del 40 per cento e anche il popolo delle seconde case che, tradizionalmente animava l'estate, è meno presente. L'ostacolo maggiore alla ricostruzione è rappresentato dalle macerie. Deve essere smaltito circa il 30 per cento dei detriti, con punte del 40 in alcune zone. Il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, a La Verità ha denunciato un paradossale intoppo burocratico che sta bloccando qualsiasi iniziativa. La legge impedisce di portare le macerie private nel sito che raccoglie quelle pubbliche perché sono catalogate in modo diverso. Inoltre, abbiamo dovuto attendere un anno prima che venisse rinnovato il contratto con la ditta incaricata dello smaltimento dei detriti pubblici. Poi lancia il sasso: Inutile rivolgersi a Regione, commissario alla ricostruzione e Protezione civile: ognuno ha i suoi motivi per non intervenire ma intanto noi siamo bloccati. Il sindaco di Arquata del Tronto Alessandro Petrucci, paese completamente raso al suolo, solleva un'altra questione. Nei comuni perimetrati, dove gli edifici vanno tutti demoliti, bisogna fare una gara europea per individuare i tecnici che dovranno dire se e dove si ricostruirà. E rivela che Pescara del Tronto andrà delocalizzata cioè, di fatto, sarà cancellata dalla carta geografica. A Campotosto, in provincia di L'Aquila, c'è un altro caso di follia burocratica. La normativa sulla ricostruzione varata dopo il sisma del 2009 è in contrasto con i provvedimenti introdotti per quello del 2016. Tra gli ostacoli all'approvazione dei progetti, c'è la presenza dei piccoli abusi edilizi non sanati: sono in grado di bloccare per mesi l'istruttoria della pratica, finché la situazione non viene regolarizzata. Nei borghi dell'Italia centrale non troviamo casi di grande speculazione. Piuttosto difformità lievi, come il bagno ricavato chiudendo un terrazzo (gli edifici storici spesso erano sprovvisti di sanitari), un tramezzo spostato per ricavare una stanza in più, un lavatoio trasformato in un ripostiglio. Inoltre nelle località più danneggiate, gli archivi sono stati sepolti dalle macerie ed è difficile ricostruire la storia degli edifici. Più grave lo stato della ricostruzione del patrimonio edilizio scolastico. Il primo piano di interventi risale a gennaio 2017. L'allora commissario Vasco Errani aveva fatto un elenco di 21 scuole da riaprire con la massima urgenza, entro nove mesi. A distanza di quasi tre anni solo tre strutture sono state ultimate (a Sarnano, Calderola e Crognaleto). E con donazioni private. In altri tre edifici i lavori procedono a rilento per problemi vari. A San Severino è stata scoperta una necropoli neolitica, mentre a San Ginesio è emerso un vincolo archeologico. Camerino è fermo alla fase di affidamento dei lavori. Le altre 15 scuole dovrebbero essere ultimate per fine anno. All'elenco fatto da Errani, negli anni si sono aggiunte altre 218 strutture scolastiche per le quali non è stata avviata alcuna procedura. Quindi su un totale di 239 scuole solo tre sono state ultimate e consegnate. C'è infine un altro fattore che frena la ricostruzione. A novembre si vota per il rinnovo del Consiglio regionale in Umbria, mentre le Marche sono chiamate ai seggi a maggio 2020. E nell'attesa meglio non prendere decisioni. RIPRODUZIONE RISERVATA

^Perpri A sinistra, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella che ha inaugurato una scuola ad Amatrice il 8 luglio. Sopra, un edificio crollato.

-tit\_org-

## Salerno: la protezione civile salva famiglia dalle fiamme

[Redazione]

Martedì 6 Agosto 2019, 10:22 L'incendio scoppiato ai margini di una strada minacciava l'abitazione, la famiglia ha quindi chiamato i soccorsi. La protezione civile di Santa Maria delle Grazie di Pellezzano, in provincia di Salerno, ieri ha soccorso una famiglia dalle fiamme che minacciavano l'abitazione di proprietà nella frazione di Capezzano. L'incendio si era sviluppato improvvisamente ai margini della carreggiata nei pressi della loro casa. A dare l'allarme sono state le persone all'interno dell'abitazione. I primi a giungere sul posto sono stati i volontari della Protezione Civile di Santa Maria delle Grazie muniti di apposito mezzo AIB (Anti incendio Boschivo) che ha permesso di intervenire tempestivamente per domare l'incendio ed evitare che lo stesso potesse costituire un pericolo per l'incolumità dei residenti locali. Tra l'altro le fiamme hanno anche danneggiato la condotta in polietilene all'interno della quale avviene il trasporto dell'acqua e questo ne ha impedito l'utilizzo da parte degli occupanti dell'abitazione, che sono stati costretti a lanciare l'allarme. Il sindaco del paese Francesco Morra ha quindi elogiato l'operato dei volontari della Protezione Civile: Il lavoro di questi uomini e donne è encomiabile, soprattutto in periodi come quello estivo, dove il rischio incendio è molto elevato, a causa delle elevate temperature. Nonostante le poche risorse a disposizione, l'Associazione S. Maria delle Grazie riesce a dotarsi di tutti gli strumenti idonei al monitoraggio del territorio e, al momento del bisogno, i propri volontari mostrano sempre grande professionalità nel pronto intervento delle emergenze, come in quest'ultimo episodio che ha evitato un pericolo per una famiglia residente all'interno di un'abitazione di Acqua del Corvo. Red/cb (Fonte: Salerno Today)

## Le piante abbattute da Vaia li disorientano, salvati da Cnsas Veneto

[Redazione]

Martedì 6 Agosto 2019, 10:59 Squadre del soccorso alpino impegnate anche a Cortina con un intervento in elicottero per salvare due turisti lodigiani dispersi. Sono stati accompagnati alla loro macchina i due escursionisti veneziani che, trovatisi in difficoltà su un sentiero della Val da Rin, ad Auronzo di Cadore (BL) avevano chiesto aiuto. Partita dal Rifugio Ciareido in direzione di Auronzo, al bivio dopo Casera Valdacene, la coppia aveva preso un sentiero laterale, anziché proseguire lungo la strada principale. Avanzando sul percorso, i due, entrambi di 57 anni, avevano trovato piante abbattute dal passaggio della tempesta Vaia e, dopo aver tentato di superarne alcune, avevano perso la traccia. Dal resoconto e con le coordinate Gps, una squadra del soccorso alpino e speleologico del Veneto ha seguito il loro tragitto e li ha individuati per poi riportarli sulla strada, dove attendeva un altro soccorritore con la jeep, che li ha riaccompagnati alla macchina. La giornata di lunedì 5 agosto ha visto gli uomini del soccorso alpino Veneto impegnati in altri interventi a Cortina. Qui alle 16 circa il Soccorso alpino è stato allertato per un escursionista ferito lungo il sentiero che scende dal Rifugio Scoiattoli. Raggiunto da una squadra del Sagf (Scuola alpina della Guardia di Finanza), l'infortunato, che aveva riportato un possibile trauma alla caviglia, è stato trasportato a valle. Sempre a Cortina, attorno alle 18.30 l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore è stato inviato a soccorrere due turisti lodigiani, un uomo e una donna rispettivamente di 51 e 50 anni che scendendo da Forcella Ra Ola per raggiungere Pomedes, anziché prendere la direzione del Fornenton e di Ra Valles, avevano seguito una traccia errata, finché, stanchi e fuori percorso, avevano chiesto aiuto. Individuati dall'elicottero nel Vallone de Ra Ola i due escursionisti sono stati imbarcati in hovering dal tecnico di elisoccorso, per poi essere portati a Pomedes. Red/cb (Fonte: Cnsas Veneto)

## **Xylella, la Puglia stanZIA 30 mln per reimpianto ulivi**

[Redazione]

Martedì 6 Agosto 2019, 11:36 Finanziate tutte le domande di reimpianto degli ulivi del Salento. A Lecce creata una task force per le domande. Altri 30 milioni di euro per il Salento stanziati dalla Regione Puglia a favore dell'espianco e reimpianto di ulivi nella zona infetta. Avrà sede a Lecce la task force che istruirà le domande di reimpianti degli ulivi colpiti da Xylella con la collaborazione di personale Arif (agenzia regionale attività irrigue e forestali) e del sub commissario Francesco Ferraro, ex sindaco di Acquarica del Capo, cui sarà conferita apposita delega. Lo stanziamento è stato approvato come integrazione al Piano Operativo Agricoltura e i finanziamenti arrivano dal Fondo di Sviluppo e Coesione. La proposta approvata dal Comitato di Sorveglianza prevede lo stanziamento di 29 milioni di euro per il ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e un ulteriore milione di euro per l'attività di monitoraggio su base catastale delle aree colpite dal batterio. In questo modo da avere informazioni utili per semplificare iter per il finanziamento degli interventi futuri per la ricostituzione del patrimonio olivicolo danneggiato. Red/cb (Fonte: Regione Puglia)

## In Italia negli ultimi 40 anni l'aria è più limpida

[Redazione]

Martedì 6 Agosto 2019, 12:27 La ricerca prende in esame l'evoluzione della frequenza delle giornate con una visibilità superiore a 10 e a 20 km in varie zone italiane nel periodo tra il 1951 e il 2017. Negli ultimi quarant'anni l'atmosfera in Italia è diventata più limpida, e l'aria può considerarsi più pulita: queste le conclusioni a cui sono giunti un gruppo di ricercatori del Dipartimento di scienze e politiche ambientali dell'Università degli Studi di Milano e dell'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Isac), pubblicate di recente su *Atmospheric Environment*. I ricercatori della Statale e del Cnr-Isac hanno utilizzato i dati di una variabile meteorologica che non era mai stata studiata in modo esaustivo in Italia, cioè la visibilità orizzontale in atmosfera, molto condizionata dal livello di inquinamento atmosferico. La visibilità orizzontale è importante in diversi ambiti tra cui quello del traffico aereo, tanto da venire monitorata continuamente da molti decenni in tutte le stazioni del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare, dove un operatore addestrato valuta, mediante una serie di riferimenti, quale è la massima distanza alla quale un oggetto risulta visibile. Nella ricerca viene discussa l'evoluzione della frequenza delle giornate con atmosfera limpida (ovvero con visibilità superiore a 10 e a 20 km) in varie aree del territorio italiano nel periodo 1951-2017. Questa frequenza è cambiata fortemente in tutte le aree considerate e i cambiamenti più grandi si sono avuti nelle aree più inquinate del Paese tanto che, in zone come il bacino padano, la frequenza dei giorni con visibilità sopra i 10 o i 20 km è più che raddoppiata negli ultimi 40 anni. In Italia, così come negli altri Paesi più sviluppati, le emissioni di sostanze inquinanti sono fortemente cambiate negli ultimi decenni e, a una rapida crescita delle emissioni negli anni 60 e 70, dovuta al tumultuoso sviluppo economico di questo periodo, ha infatti fatto seguito un altrettanto rapida decrescita dovuta ad una serie di norme emanate per ridurre l'inquinamento atmosferico nelle nostre città. Le analisi effettuate hanno quindi messo in evidenza in modo molto efficace il grande successo che si è avuto in Italia sul fronte della lotta all'inquinamento atmosferico -, commenta Maurizio Maugeri, docente di Fisica dell'atmosfera all'Università di Milano. Tuttavia, non dobbiamo scordare che si può e si deve fare ancora di più per completare il percorso di risanamento che i dati di visibilità in atmosfera documentano in modo così efficace. Un altro aspetto di grande rilevanza delle analisi è che esse mettono in evidenza in modo molto efficace il legame tra i livelli del particolato atmosferico e la trasparenza dell'atmosfera. Le emissioni degli inquinanti che concorrono al particolato atmosferico, oltre a danneggiare la nostra salute, vanno infatti ad interagire con la radiazione solare riflettendola verso lo spazio causando un raffreddamento della superficie terrestre provocando, quindi, un effetto opposto a quello dei gas climalteranti, come l'anidride carbonica, aggiunge Veronica Manara del Cnr-Isac. L'aumento del contenuto di aerosol in atmosfera registrato fino agli inizi degli anni 80 ha quindi parzialmente nascosto l'aumento di temperatura causato dalle sempre più alte concentrazioni di anidride carbonica. Negli ultimi decenni, invece, grazie alle politiche di contenimento delle emissioni, la progressiva riduzione degli aerosol ha determinato un aumento della radiazione solare che giunge a terra smascherando il vero effetto dei gas serra. Infatti, mentre tra gli anni 50 e la fine degli anni 70 la temperatura nel nostro Paese è rimasta pressoché costante, dagli anni 80 ad oggi è cresciuta di quasi mezzo grado ogni decennio. Red/cb (Fonte: Comunicato stampa Cnr)

## **Insulti razzisti a volontario Croce Rossa, la solidarietà? dei colleghi**

[Redazione]

Martedì 6 Agosto 2019, 13:05 Il fatto è avvenuto durante un evento benefico. Rocca, presidente Cri: Paese incattivito. Forza Umar, siamo con te Insultato per la divisa della Croce Rossa Italiana che indossa. E' la storia di Umar Ghuni, 25 enne, volontario della Cri di Loano, nel savonese. Il giovane nato in Ghana si è sentito dire: "Sporchi la divisa che indossi". Uno dei numerosi insulti razzisti che ha ricevuto quest'anno, in tutto il giovane volontario riferisce a Repubblica Genova di averne subito altri 4. Il fatto risale a sabato 5 agosto, quando il 25enne era con gli altri militi della Croce Rossa di Loano a una festa, una sagra organizzata per autofinanziamento sul lungomare del Comune del savonese: Più bruschette per una nuova ambulanza. Stava offrendo alcuni gadget quando è stato insultato. Asconfortare è proprio la reazione rassegnata di Umar: Quando ci racconta di questi episodi, fa spallucce e dice che è normale accada, perché lui è nero, raccontano a Repubblica Genova i compagni volontari di Umar. Di qui la scelta della Croce Rossa di Loano di non rimanere in silenzio, mettere la foto di Umar insieme agli altri volontari su Facebook e denunciare pubblicamente la persecuzione razzista. Immediata anche la reazione di Francesco Rocca, presidente della Croce Rossa Italiana: Tutta la Croce Rossa Italiana si stringe ad Umar ed ai volontari del Comitato di Loano. Noi siamo orgogliosi che Umar abbia scelto la nostra divisa, che lo faccia con orgoglio e con il sorriso e continueremo a batterci contro ogni forma di razzismo e discriminazione. Il nostro Paese, culla della Croce Rossa e del Movimento Internazionale si sta incattivendo ogni giorno di più. Nuove forme di politica e comunicazione malata e tossica stanno toccando i valori fondanti la nostra Comunità. La disseminazione dei nostri principi e valori deve continuare ad essere un costante, una priorità per tutti i comitati della Croce Rossa ha proseguito il numero uno della Croce Rossa. Forza Umar, forza volontari di Loano, tutta la Croce Rossa Italiana è al vostro fianco! ha poi concluso Rocca. Red/cb (Fonte: Repubblica Genova)

## **Precipita con il parapendio, muore 32enne della Val Pusteria**

[Redazione]

Martedì 6 Agosto 2019, 13:40 Il pilota avrebbe colpito una parete di roccia per poi schiantarsi al suolo, i soccorsi ne hanno recuperato la salma. Un altoatesino di 32 anni, Philipp Peintner di Tesido, in Val Pusteria (BZ), ha perso la vita questa mattina in un incidente con il parapendio in Francia. Il giovane si trovava in vacanza con amici a Deux-Alpes, località al confine tra Francia ed Italia. Peintner era un esperto pilota di parapendio, ma, secondo le prime ricostruzioni, avrebbe colpito una parete di roccia durante il volo, schiantandosi al suolo. Le squadre di soccorso francesi non hanno potuto far altro che recuperare il corpo ormai senza vita. Il sindaco di Monguelfo-Tesido, Albin Schwingshackl, ha confermato all'Ansa la disgrazia. Peintner lavorava come massaggiatore nel centro benessere di un hotel della Val Pusteria. Red/cb (Fonte: Ansa)

## **Cortina (BL), escursionista cade e si ferisce gravemente. Interviene Cnsas**

[Redazione]

Martedì 6 Agosto 2019, 16:41 Questa mattina attorno alle 10 l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore è decollato in direzione del Gruppo delle Tofane, dove l'uomo, perso l'equilibrio, è ruzzolato per un centinaio di metri sul prato, cadendo poi da un salto di roccia di altri dieci e fermandosi su un terrazzino detritico. Un escursionista è caduto ferendosi gravemente lungo il sentiero numero 421, che collega il Rifugio Dibona al Rifugio Pomedes e passa sotto la Ferrata Astaldi. Questa mattina attorno alle 10 l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore è decollato in direzione del Gruppo delle Tofane, nel bellunese, dove l'uomo, S.T., 55 anni, di Vecchiano (PI), che si trovava con la moglie e i figli, perso l'equilibrio, è ruzzolato per un centinaio di metri sul prato, cadendo poi da un salto di roccia di altri dieci e fermandosi su un terrazzino detritico. Raggiunto dall'equipe medica e dal tecnico del Soccorso alpino dell'elicottero del Suem di Pieve di Cadore, sbarcati con un verricello diventi metri, all'uomo sono state prestate le prime cure urgenti. L'infortunato è stato poi imbavagliato e recuperato sempre con una verricellata, per essere trasportato con un grave politrauma all'ospedale di Treviso. [red/mn](#) (fonte: Cnsas Veneto)

## **Maltempo Milano, monitoraggio Seveso e Lambro. Dalle 18 attivo COC**

[Redazione]

Martedì 6 Agosto 2019, 16:31 Allerta (codice giallo) nell'area del nodo idraulico di Milano per rischio temporali forti e per rischio idraulico. Il centro meteo regionale lombardo ha emanato un avviso di allerta (codice giallo) nell'area del nodo idraulico di Milano per rischio temporali forti e per rischio idraulico a partire dalle ore 18 di oggi, martedì 6 agosto. Il Comune ha quindi disposto l'attivazione del COC dalle ore 18, presso il Centro di via Drago del Comune di Milano, al fine di graduare il piano di emergenza. Si dispone inoltre l'attivazione del monitoraggio dei livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro e del radar a cura della Protezione Civile del Comune. Sono allertate le pattuglie della Polizia Locale, e le squadre del servizio idrico MM per entrare in servizio in caso di necessità. [red/mn](#) (fonte: Comune di Milano)

## Nuova sede per la protezione civile di San Donà di Piave (VE)

[Redazione]

Martedì 6 Agosto 2019, 16:53 Per la struttura è stato concesso in uso gratuito per 10 anni un magazzino originariamente utilizzato dal servizio demanio idrico. Da vecchio magazzino idraulico a nuova sede della protezione civile. Il Comune di San Donà di Piave potrà insediare il proprio gruppo operativo di protezione civile in un magazzino originariamente utilizzato dal servizio demanio idrico. La Giunta regionale l'ha concesso in uso gratuito per dieci anni all'ente. Si tratta di un vecchio immobile in via Sabbioni spiega l'assessore alla protezione civile Gianpaolo Bottacin attualmente non più utilizzato, in origine adibito al deposito di materiali con finalità idrauliche. Vista la richiesta del Comune di San Donà abbiamo pertanto inteso cedere all'amministrazione la disponibilità della struttura. Il Comune, inserendovi il proprio gruppo locale di Protezione Civile, provvederà ad una serie di lavori di recupero e restauro dell'immobile, che attualmente versa in condizioni di abbandono. Nella convenzione che dovrà essere firmata il Comune si impegna, infatti, a conservare il fabbricato in concessione con cura e diligenza e, a scadenza, a restituire i beni in buono stato, comprese tutte le migliorie che saranno apportate al fabbricato durante la validità dell'atto; altro impegno incarico al Comune è quello ad eseguire tutti gli interventi necessari per la sicurezza del bene concesso. Un'ottima occasione per tutti conclude l'assessore da un lato: accorderà maggior operatività alla locale Protezione Civile e, conseguentemente, garantirà un importante presidio del territorio; dall'altro sarà valorizzata e recuperata una di quelle vecchie strutture, che nel tempo erano state trasferite alle Regioni con le funzioni amministrative in materia di gestione dei beni del demanio idrico, ma ormai da anni non sono più in uso come tali. [red/mn](#) (fonte: Regione del Veneto)

## Maltempo: temporali e venti forti al Nord

[Redazione]

Martedì 6 Agosto 2019, 17:26 Previsti dal tardo pomeriggio di oggi, martedì 6 agosto, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Piemonte, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Dalla giornata odierna una lieve perturbazione favorirà fenomeni temporaleschi, localmente anche intensi, sui settori alpini con possibilità di estendersi anche alle pianure limitrofe. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede dal tardo pomeriggio di oggi, martedì 6 agosto, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Piemonte, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, fulmini, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti ed in atto è stata valutata per le giornate di oggi e domani, mercoledì 7 agosto, allerta arancione per rischio temporali su parte della Lombardia. Valutata, inoltre, allerta gialla, per la giornata di domani, su parte di Valle Aosta, Piemonte, Lombardia e sull'intero territorio di Veneto e Friuli Venezia Giulia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. [red/mn](#) (fonte: DPC)

## **Ventasso (RE), cade dalla mountain bike lussandosi una spalla**

[Redazione]

Martedì 6 Agosto 2019, 17:38 Era impegnato con altri quattro compagni era impegnato in un'escursione che da Sillano (Lu) conduceva al Rifugio Battisti (RE) Un uomo è caduto in mountain-bike nel pomeriggio riportando una lussazione della spalla, mentre con altri quattro compagni era impegnato in un'escursione che da Sillano (Lu), conduceva al Rifugio Battisti. Sul posto sono intervenuti i tecnici del Soccorso Alpino. Subito dopo l'incidente gli amici hanno dato l'allarme e hanno accompagnato poi il fortunato ciclista (dolorante ma in grado di camminare) verso valle. Nel frattempo i tecnici del Soccorso Alpino si sono avvicinati al gruppo di ciclisti, caricando quindi il cinquantasettenne ed affidandolo all'ambulanza arrivata da Busana. L'uomo, dopo un controllo dei sanitari, ha rifiutato il ricovero. [red/mn](#) (fonte: Saer)

## **Meteo, allerta Estofex per il Nord Italia: attenzione a grandine di grandi dimensioni, nubifragi e forte vento**

*Nuovo avviso Estofex sul maltempo: sulle regioni settentrionali esiste il rischio di grandine di grandi dimensioni, nubifragi e forti raffiche di vento*

[Redazione]

Allerta Meteo Estofex (European Storm Forecast Experiment) ha emesso i suoi avvisi per il maltempo relativi alla giornata odierna. In particolare, ha emesso un allerta di livello 2 per parti di Nord Italia, Francia, Svizzera, Germania meridionale, Austria, Repubblica Ceca e Slovacchia principalmente per grandine di grandi dimensioni, nubifragi e forti raffiche di vento. Livello 1 per Nord Italia, Francia, Svizzera, Germania meridionale, Austria, Slovenia settentrionale, Repubblica Ceca, Polonia meridionale, Slovacchia, Ungheria settentrionale e Ucraina occidentale per grandine di grandi dimensioni, nubifragi e forti raffiche di vento. Livello 1 per Svezia sudorientale, Polonia nordorientale, Lituania e Lettonia principalmente per grandine di grandi dimensioni e forti raffiche di vento. Tutte le allerte si intendono formalmente valide fino alle 8 (ora italiana) di domani, mercoledì 7 agosto. Una forte baroclinicità al limite tra una massa d'aria fredda portata da una depressione sul Regno Unito e una dorsale in ampliamento nel Mediterraneo centrale porta ad una forte corrente a getto sull'Europa centro-occidentale. Un flusso di umidità sia dall'Atlantico che dal Mediterraneo ha portato importanti quantità di umidità sull'Europa continentale che, insieme a forti lapse rates, creerà un ambiente favorevole a DMC. Un'altra area interessante per una profonda convezione è la Svezia sudorientale e gli Stati Baltici, dove un impulso a onda breve fornirà sollevamento a masse d'aria instabili. Nord Italia, Francia, Svizzera, Germania meridionale, Austria, Slovenia settentrionale, Repubblica Ceca, Polonia meridionale, Slovacchia, Ungheria settentrionale e Ucraina occidentale. Il flusso meridionale-sudoccidentale dei bassi livelli nel Golfo del Leone porta masse d'aria molto umide in Francia, che si spostano in direzione nord-est verso Svizzera e Germania meridionale. In quest'area sarà disponibile un CAPE di oltre 1.000 J/Kg, che si sovrapporrà con un deep layer shear di 15-20 m/s e un simile bulk shear a 0-3 km. Alcune tempeste potrebbero velocemente diventare supercelle, traendo vantaggio dalla forte elasticità ambientale. Alcune di loro potrebbero persino dividersi sulla Svizzera e la Germania meridionale, producendo qualsiasi tipo di evento meteo violento, nonostante la minaccia di tornado sia limitata. Tuttavia, la maggior parte delle tempeste di lunga durata si propagherà in direzione est verso Austria nel pomeriggio, dove i rischi di grandine e forti raffiche di vento sono elevati tanto da giustificare un livello di allerta 2. Poiché la depressione da nord-ovest si propagherà verso est, i temporali continueranno a formarsi anche durante la notte con un rischio ridotto di eventi violenti, ma ancora la possibilità di alluvioni lampo localizzate. Questo il bollettino Estofex che avvisa sui fenomeni di maltempo che oggi potrebbero colpire il Nord Italia. Prestare massima attenzione. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#) [Previsioni Meteo](#), bollettini, allerte e notizie di scienza con [APP di MeteoWeb](#) per iPhone e iPad: [click qui](#) per scaricarla dall'App Store [Previsioni Meteo](#), bollettini, allerte e notizie di scienza con [APP di MeteoWeb](#) per tutti i dispositivi Android: [click qui](#) per scaricarla da Google Play

## Meteo Agosto, l'Italia si spacca in due: ondata di caldo al Centro-Sud, forte maltempo al Nord [MAPPE]

[Redazione]

Previsioni Meteoweb si ritrova letteralmente spaccata in due dal punto di vista meteorologico nel mese di agosto. Al Nord, infatti, infurieranno violenti temporali che porteranno forte maltempo mentre il Sud sarà travolto dall'arrivo dello scirocco che già da stasera darà inizio ad una grande ondata di caldo che coinvolgerà anche il Centro Italia. La nostra penisola sarà, dunque, divisa in due: forte maltempo al Nord, gran caldo al Centro-Sud. Violenti temporali colpiranno le regioni settentrionali, portando violente grandinate, nubifragi e forte vento. Il pericolo inizia già oggi ed Estofex ha diramato i suoi avvisi. Le regioni più colpite dal maltempo fino a giovedì 8 agosto saranno soprattutto Lombardia, Piemonte nordorientale, Liguria, Toscana settentrionale, Valle Aosta e Trentino. Mentre il Nord sarà sferzato dal maltempo, al Centro-Sud una nuova ondata di caldo determinerà una situazione completamente differente. Il gran caldo inizierà già da stasera e produrrà temperature bollenti al Centro-Sud almeno fino alla fine della prossima settimana. Per le regioni centro-meridionali, dunque, sarà un Ferragosto molto caldo. In particolare, questa ondata di caldo produrrà già domani, mercoledì 7 agosto, temperature di oltre +40°C in Sicilia e Sardegna, qui soprattutto nella parte meridionale dell'isola. Valori elevatissimi anche lungo la costa adriatica con temperature di +34-40°C in Puglia, Molise, Basilicata, Marche, Abruzzo e nord della Calabria. Sul resto del Centro-Sud, le temperature saranno comunque oltre i +32°C. Le mappe contenute nella gallery scorrevole in alto a corredo dell'articolo mostrano chiaramente la contrapposizione tra Nord e Sud. Dopo un luglio funestato dagli eventi meteo estremi in Italia, dunque, gran caldo e forte maltempo si contenderanno il territorio nel mese di agosto. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti Animati](#) [Situazione Fulminazioni](#) [Radar](#) [Previsioni Meteo](#), bollettini, allerte e notizie di scienza con [APP di MeteoWeb per iPhone e iPad](#): [click qui per scaricarla dall'App Store](#) [Previsioni Meteo](#), bollettini, allerte e notizie di scienza con [APP di MeteoWeb per tutti i dispositivi Android](#): [click qui per scaricarla da Google Play](#)

## **Allerta Meteo della Protezione Civile per mercoledì 7 agosto, ancora maltempo al Nord Italia con forti temporali [MAPPE e BOLLETTINI]**

*Ancora maltempo al Nord Italia: la Protezione Civile ha emesso una nuova Allerta Meteo per domani, previsti forti temporali da Ovest a Est*

[Redazione]

Allerta Meteo Dalla giornata odierna una lieve perturbazione favorirà fenomeni temporaleschi, localmente anche intensi, sui settori alpini con possibilità di estendersi anche alle pianure limitrofe. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). L'avviso prevede dal tardo pomeriggio di oggi, martedì 6 agosto, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Piemonte, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, fulmini, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti ed in atto è stata valutata per le giornate di oggi e domani, mercoledì 7 agosto, allerta arancione per rischio temporali su parte della Lombardia. Valutata, inoltre, allerta gialla, per la giornata di domani, su parte di Valle Aosta, Piemonte, Lombardia e sull'intero territorio di Veneto e Friuli Venezia Giulia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

**Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Martedì 06 Agosto 2019**  
Precipitazioni: da isolate a sparse dal pomeriggio, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Valle Aosta, Piemonte e Lombardia centro-settentrionali, settori alpini e prealpini del Triveneto, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati su Piemonte settentrionale e Lombardia nord-occidentale.  
Visibilità: nessun fenomeno significativo.  
Temperature: in locale sensibile diminuzione i valori serali al Nord-ovest; massime da elevate a localmente molto elevate su Isole maggiori, Puglia e Basilicata; localmente elevate sulle restanti zone interne e pianeggianti del centro-sud e sulla Pianura Padana.  
Venti: localmente forti sud-orientali sulla Sardegna meridionale.  
Mari: nessun fenomeno significativo.

**Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Mercoledì 07 Agosto 2019**  
Precipitazioni: sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Lombardia nord-occidentale, con quantitativi cumulati moderati; da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Liguria, Piemonte, Valle Aosta, resto della Lombardia centro-settentrionale, Friuli Venezia Giulia e restanti settori alpini e prealpini del Triveneto con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati.  
Visibilità: nessun fenomeno significativo.  
Temperature: in locale sensibile diminuzione le massime al Nord-Ovest; massime da elevate a localmente molto elevate su Isole maggiori e zone interne del Sud peninsulare, localmente elevate sulle restanti zone interne e pianeggianti del Centro e sulla Pianura Padana orientale.  
Venti: tendenti a localmente forti meridionali su Sicilia occidentale, zone costiere di Lazio e Toscana e, dal pomeriggio, sui settori ionici.  
Mari: localmente molto mosso il Tirreno meridionale settore Ovest, in attenuazione.

**Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Giovedì 08 Agosto 2019**  
Precipitazioni: isolate, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Liguria di Levante, Toscana, Emilia-Romagna, Lombardia orientale e Triveneto con quantitativi cumulati generalmente deboli.  
Visibilità: nessun fenomeno significativo.  
Temperature: valori massimi in locale sensibile aumento al Nord-Ovest ed in locale sensibile diminuzione su Emilia-Romagna,

Toscana, Sardegna e settori costieri adriatici del Centro; massime da elevate a localmente molto elevate su Isole maggiori e zone interne del Sud peninsulare, localmente elevate sulle zone interne e pianeggianti di Umbria e Lazio. Venti: tendenti a localmente forti meridionali sulla Sicilia orientale, settori costieri ionici e Puglia meridionale. Mari: nessun fenomeno significativo. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#) [Previsioni Meteo](#), bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per iPhone e iPad: [click qui per scaricarla dall App Store](#) [Previsioni Meteo](#), bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per tutti i dispositivi Android: [click qui per scaricarla da Google Play](#)

## Un quarto della popolazione mondiale verso la crisi idrica: Italia ad `alto rischio`

[Redazione]

Un quarto della popolazione mondiale vive in regioni a rischio estremamente alto di crisi idrica. Il Qatar è quello maggiormente in pericolo, seguito da Israele e Libano. Al 11 posto è la Repubblica di San Marino. Italia è classificata a rischio alto ed è al 44 posto su 164 paesi. Lo rivela una ricerca del centro studi americano World Resources Institute. I 17 paesi a rischio estremamente alto di crisi idrica sono, nell'ordine, Qatar, Israele, Libano, Iran, Giordania, Libia, Kuwait, Arabia Saudita, Eritrea, Emirati Arabi Uniti, San Marino, Bahrein, India, Pakistan, Turkmenistan, Oman, Botswana. Altri 27 paesi (fra i quali l'Italia, il Belgio, la Grecia, la Spagna e il Portogallo) hanno un rischio classificato alto. Nei 17 paesi maggiormente esposti, si registrano insieme scarsità di risorse idriche, alta densità di popolazione e agricoltura intensiva. Le coltivazioni, industria e le abitazioni usano fino all'80% dell'acqua disponibile in un anno. In queste condizioni, anche una breve siccità può avere conseguenze disastrose. Il precedente più inquietante è quello che è avvenuto a Città del Capo, in Sudafrica, anno scorso: a causa della siccità, della sovrappopolazione e della gestione inadeguata delle risorse idriche, la città è arrivata a un passo dal cosiddetto Day Zero, quando tutta l'acqua disponibile si sarebbe esaurita.

## Frana nel Lecchese, 200 sfollati

[Redazione]

Pubblicato il: 07/08/2019 07:25 Un'ondata di maltempo si è abbattuta al Nord. In provincia di Lecco sono 200 gli sfollati a Casargo, dopo che la frana di ieri ha riempito di fango il centro del paese. Gli sfollati sono stati alloggiati nell'istituto alberghiero. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

**Da oggi maltempo al Nord e 40 gradi al Sud - Italia**

*Previsto miglioramento in tutt'Italia nel fine settimana (ANSA)*

[Redazione]

Previsto miglioramento in tutt'Italia nel fine settimana (ANSA)--PARTIAL--

## Maltempo, da Regione 1,9 milioni per la somma urgenza

[Redazione]

Firenze, 6 ago. (askanews) A seguito della dichiarazione di emergenza regionale fatta dal presidente Enrico Rossi abbiamo approvato ieri in Giunta lo stanziamento di 1.900.000 euro per coprire le spese di somma urgenza richiesta dai Comuni sulla base delle norme regionali. Va avanti anche la richiesta di emergenza nazionale ed abbiamo contatti quotidiani con il capo dipartimento Borrelli, ma nel frattempo abbiamo voluto mettere a disposizione delle imprese colpite strumenti che possano dare loro una boccata d'aria, come il microcredito fino a 20.000 euro da rimborsare in 10 anni senza interessi. Una misura specifica riguarderà le imprese agricole, per le quali è previsto un fondo che dà la possibilità di accedere tramite Fidi Toscana a garanzie rilasciate dalle banche da 25.000 euro a 160.000 euro. Lo afferma l'assessore regionale all'ambiente e protezione civile Federica Fratoni in occasione dell'inaugurazione di uno sportello straordinario di Fidi Toscana al piano terra della sede del Genio Civile di Arezzo, presidio voluto dalla Regione per agevolare la richiesta di microcredito garantito da parte delle imprese che hanno subito danni a causa dell'eccezionale ondata di maltempo del 27 e 28 luglio. Questo sportello straordinario spiega Fratoni è stato aperto perché siamo convinti che sia necessaria anche la vicinanza fisica e la presenza di un funzionario che aiuti a riempire correttamente tutta la documentazione necessaria. Presente all'apertura del nuovo sportello aretino, insieme a Fratoni, anche l'assessore regionale al territorio Vincenzo Ceccarelli. Anche i danni patiti dai privati sono molto ingenti ha detto Ceccarelli e ci è sembrato opportuno esser presenti anche nelle ricognizioni ed ascoltare direttamente i cittadini. Attendiamo di sapere se sarà accolta la nostra richiesta di emergenza nazionale, perché questa consentirebbe anche rimborsi per i privati fino a 5000 euro e per le imprese fino a 20.000. Ed inoltre aprirebbe delle procedure di urgenza, con la nomina di un commissario, come nel caso di Livorno, quando venne nominato il presidente della Regione Rossi.

## Maltempo, riaperta statale 51 dopo frana a Cortina

[Redazione]

Roma, 6 ago. (askanews) La strada statale 51 di Alemagna è stata riaperta al traffico in località Acquabona, nel comune di CortinaAmpezzo (BL), dopo la chiusura causata da una frana nel pomeriggio di oggi. Lo rende noto Anas. Il movimento franoso è stato causato dall'intenso maltempo delle ultime ore.

## Terremoto in Nuova Zelanda: scossa di magnitudo 4.1 sull'Isola del Nord

[Redazione]

di Maria Elena PerreroPubblicato il 6 Agosto 2019 10:31 | Ultimo aggiornamento: 6 Agosto 2019 10:31[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Nuova Zelanda(Immagine Google Maps)MILANO Terremoto in Nuova Zelanda. Una scossa di magnitudo 4.1 della scalaRichter è stata registrata sull'Isola del Nord nella notte di martedì 6 agosto.Oltre un migliaio di persone hanno avvertito la scossa, che li ha svegliatiintorno alle 3:40.L'epicentro è stato registrato a circa 20 chilometri a sud della capitaleWellington, riferisce il New Zealand Herald. Tra le località in cui è stataavvertita la scossa, Nelson e Blenheim.[INS::INS]Un abitante di Wellington ha raccontato su twitter di essere stato svegliatobruscamente dalla scossa, mentre un altro utente scrive che le finestre della sua casa stavano per implodere.51000Questo terremoto arriva a pochi mesi dalla decisione forzata di Wellington di chiudere la propria biblioteca proprio a causa del rischio sismico. Il sindaco,Justin Lester, ha annunciato la chiusura lo scorso marzo. Non siamo obbligatilegalmente a chiuderla, ma lo siamo moralmente, aveva spiegato il primocittadino, dopo aver constatato possibili rischi, benché non strutturali, per lastruttura in calcestruzzo.In Nuova Zelanda sono presenti molti vulcani attivi e il rischio sismico èelevato. (Fonte: New Zealand Herald) [INS::INS]

## Terremoto in Austria: scossa di magnitudo 2.7 a Villach, vicino confine con Italia

[Redazione]

di Redazione blitzPubblicato il 6 Agosto 2019 11:22 | Ultimo aggiornamento: 6 Agosto 2019 11:22[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Terremoto in Austria: scossa di magnitudo 2.7 a Villach, vicino confine conItaliaUn sismografo in una fotoarchivio dell'ANSAVIENNA Una scossa di magnitudo 2.7 è stata registrata la notte scorsa nei pressi di Villach, in Austria, subito oltre il confine conItalia. Lo rende noto la Protezione civile precisando che il terremoto si è verificato alle 23.49 di lunedì 5 agosto, alla profondità di 12 chilometri in un punto a 14 chilometri ad ovest di Villach e a 18 da Tarvisio. Terremoto a Tolmezzo avvertito a Udine, Tarvisio e in AustriaUna scossa di terremoto di magnitudo 4.0 era stata registrata dagli strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia nella zona di Tolmezzo, in provincia di Udine, alle 15.57 del 14 giugno scorso. epicentro fu localizzato nel comune di Verzegnis, ad una profondità di 5 chilometri. La scossa fu avvertita in alto Friuli e anche a Udine. I comuni più vicini all'epicentro sono Verzegnis, Tolmezzo, Cavazzo Carnico e Lauco. (fonte ANSA INGV)[INS::INS] 51000 [INS::INS]

## Epidemie in agguato, nel mondo sono 8: no vax la più pericolosa

[Redazione]

di Caterina GalloniPubblicato il 7 Agosto 2019 6:53 | Ultimo aggiornamento: 6 Agosto 2019 17:59[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Un laboratorio in una foto AnsaUn laboratorio (foto Ansa)ROMA Epidemie in agguato, sono otto le principali. Ma il pericolo più grosso, che può favorirle tutte, è la cultura del No Vax, la convinzione che i vaccini e le cure non servano e che le malattie siano figlie di un complotto fra Governi e scienziati. Otto epidemie sono in agguato. Le favoriscono i cambiamenti climatici in corso e la crescita quasi esponenziale della popolazione mondiale. Attualmente la Terra è popolata da 7,3 miliardi di persone e secondo le stime delle Nazioni Unite, entro il 2050 saranno circa 10 miliardi. Markham Heid le elenca su Medium.com. All'ultimo posto indica il pericolo no-vax, potenzialmente il maggiore alleato alla diffusione di nuove epidemie. Trattandosi di un male non curabile clinicamente, va messo in testa alla lista. [INS::INS] Eccoelenco. 510001. Escherichia coli resistente agli antibiotici Per decenni, gli esperti hanno avvertito dell'emergere di batteri resistenti agli antibiotici. Il problema è il massiccio utilizzo e abuso di antibiotici nell'allevamento di animali e farmaci per uso umano, afferma Lance Price, direttore e fondatore dell'Antibiotic Resistance Action Center presso la Milken Institute School of Public Health della George Washington University. Sappiamo che più utilizziamo antibiotici, più emergono batteri resistenti. Price afferma che i legislatori e le autorità di regolamentazione per motivi economici o perché presumevano sarebbero stati sviluppati nuovi antibiotici, hanno mostrato lentezza nell'aumentare le misure di sicurezza. Sostiene che ciò è un'assurdità: Probabilmente non è un numero infinito di composti che possono terminare specificamente i batteri e non ucciderci, ma anche se ci fossero, le società farmaceutiche stanno uscendo dal settore dello sviluppo di antibiotici perché ci sono molti più soldi da fare nel produrre farmaci che le persone assumono quotidianamente e per tutta la vita, non quelli che prendono una volta ogni tanto per 3-10 giorni. Non dobbiamo chiederci se emergeranno nuovi batteri resistenti agli antibiotici. Sono già presenti. Nel 2018 sono morte 123.000 persone per infezioni non curabili, afferma Price. Quando ci saranno nuovi batteri resistenti a tutti gli antibiotici, quel numero aumenterà parecchio. Cita E. coli e Stafilocco come due tipi di batteri infettivi che potrebbero fare il salto. Non credo che ci saranno batteri che spazzeranno via la civiltà, aggiunge. Ma prima degli antibiotici, molte persone morivano giovani per infezioni lievi. 2. Malattie trasmesse dalle zecche asiatiche Mentre continuano i cambiamenti climatici e lo sviluppo del territorio di pari passo aumenta la popolazione delle zecche. Ostfeld afferma che è probabile emergano nuove malattie trasmesse dagli artropodi, per non parlare dell'esplosione di casi della malattia di Lyme negli ultimi anni. Sottolinea che la zecca asiatica Haemaphysalis longicornis è stata recentemente scoperta nel New Jersey e che trasporta e trasmette un agente patogeno mortale. Non sappiamo come sia arrivata, ma sappiamo che è quida anni, afferma esperto. 3. Antichi virus rilasciati dal Permafrost articolo Le calotte polari che si stanno sciogliendo sono oggetto di molta attenzione e la maggior parte di quest'ultima è rivolta all'innalzamento del livello del mare. La situazione potrebbe cambiare velocemente se dovesse riprendere vita un antico virus, qualcosa rimasto bloccato per millenni nel permafrost artico. Nel ghiaccio siberiano i ricercatori hanno già scoperto il DNA di un virus gigante risalente a 30.000 anni fa. Ambienti particolari come sedimenti oceanici profondi e permafrost sono ottimi conservatori di microbi e virus perché sono freddi, anossici e al buio, spiega Chantal Abergel, direttore della ricerca presso il France Structural and Genomic Information Laboratory e coautore dello studio sulla Siberia. Il gigantesco virus che Abergel e i colleghi hanno scoperto non sembra essere una mina

cia per le persone, ma afferma che i risultati sono la prova che i microbi con un potenziale in grado di scatenare epidemie planetarie potrebbero essere conservati negli antichi strati di ghiaccio artico. 4. Dipendenza dai videogiochi è una linea sottile tra passatempo e dipendenza. Dal 2013, ovvero quando l'American Psychiatric Association ha considerato il gioco online una malattia che richiedeva un maggiore controllo, numerosi ricercatori hanno

lanciato allarme per mettere in luce le conseguenze negative della dipendenza da gioco, in particolar modo tra gli uomini.

5. Un nuovo virus trasmesso dalle zanzare Come entomologi ci occupiamo di agenti patogeni trasmessi da vettori e emergere di un nuovo patogeno è uno scenario che preoccupa molto, afferma Jonathan Day, professore di entomologia all'University of Florida. Day parla dei cambiamenti climatici e del mutare dei modelli meteorologici: fronti caldi e pioggia eccessiva in luoghi un tempo miti e relativamente aridi e di come questi fattori potrebbero portare alla migrazione delle zanzare in nuove aree. Tutto ciò che cambia l'habitat in cui vive una zanzara potrebbe portarla a nutrire nuovi ospiti, riferendosi alle persone, ma anche agli animali selvatici e domestici.

6. Malattie legate a intossicazione del sistema immunitario indotta da nanoparticelle Le nanoparticelle sono minuscoli oggetti biologici e sintetici e attualmente vengono utilizzate in vari settori: dai farmaci ai coloranti alimentari. In alcuni test e cure mediche hanno un ruolo salvavita ma secondo una ricerca possono anche avere effetti immunotossici, alterano il sistema immunitario in modi imprevedibili (e in gran parte non studiati). Le nanoparticelle possono interagire con vari componenti del sistema immunitario e migliorare o inibire la sua funzione, secondo uno studio del 2014 della Texas A&M University. Ulteriori ricerche indicano che le nanoparticelle hanno la capacità di causare infiammazione, possono attraversare le barriere cellulari e causare danni al DNA all'interno di punti privilegiati del corpo. Uno studio ha persino collegato le nanoparticelle utilizzate negli additivi alimentari all'intensificazione di sintomi nelle persone che soffrono di malattie infiammatorie intestinali. È possibile che un uso diffuso di nanoparticelle possa produrre nuove malattie infiammatorie o aumentare i tassi o i sintomi di quelle esistenti, dalla malattia di Crohn all'artrite e al diabete.

7. Disforia indotta dalla tecnologia Il termine disforia si riferisce a uno stato generale di disagio, ansia o insoddisfazione della vita. Esistono attualmente molte speculazioni da parte di esperti: per alcuni, un uso intensivo di personal computer e tecnologie mobili (in particolare gli smartphone) sta causando disorientamento o ansia. L'integrazione di tecnologie più potenti e più invasive potrebbe esacerbare alcuni di questi effetti.

8. Nuovi e incontrollabili tipi di influenza Tra il 1918 e il 1919, una forma del sottotipo di influenza H1N1 in tutto il mondo uccise circa 100 milioni di persone. Un disastro attualmente ancora possibile e può verificarsi per motivi frustranti. Durante le prime fasi di un'epidemia, il contenimento è spesso possibile se le comunità interessate e i funzionari della sanità pubblica seguono la stessa linea. Ma sempre più spesso questo tipo di coordinamento è vanificato dalla disinformazione e dalla mancanza di fiducia. In Africa occidentale, non sono mancate congetture secondo cui gli scienziati avessero creato un focolaio o addirittura che non esistesse o, ancora circolavano voci infondate sugli effetti collaterali dei vaccini.

## Marmolada, allarme del Cnr: "I ghiacciai scompariranno fra 25 anni"

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 6 Agosto 2019 12:04 | Ultimo aggiornamento: 6 Agosto 2019 12:04[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Il ghiacciaio della MarmoladaIl ghiacciaio della Marmolada (Foto Ansa)TRENTO A poche ore dall'allarme scattato in Groenlandia e sull'Antartico per lo scioglimento dei ghiacci e dalla notizia che questo luglio è stato il più caldo mai registrato una nuova allerta riguarda la Marmolada: secondo uno studio del Cnr, infatti, tra 25 anni i ghiacciai scompariranno. A fare il focus sulla montagna simbolo delle Dolomiti patrimonio dell'Unesco è il Corriere del Veneto. Nell'ultimo secolo i ghiacciai delle Alpi hanno perso il 50% della loro copertura conferma il professor Renato Colucci, glaciologo del Cnr di Trieste e tra gli autori dell'articolo in uscita i ghiacciai alpini in Italia, Francia, Austria e Svizzera si stanno ritirando a una velocità senza precedenti in migliaia di anni. I ghiacciai delle Alpi orientali e centrali, sotto i 3.500 metri, sono destinati a sparire nel giro di 20-30 anni, perché dal 2004 le temperature medie non ne permettono la sopravvivenza.[INS::INS]E i teloni sulla Marmolada? Ci sono ancora risponde Colucci al Corriere del Veneto ma servono solo a rallentare localmente il fenomeno, non a impedire al ghiaccio di sciogliersi. 51000 Colucci parla anche della giovane ambientalista svedese Greta Thunberg. Tutto questo oggi lo dice Greta, ma la scienza lo ripete da trent'anni ammonisce Colucci eppure siamo tutti inascoltati. Hanno più credito i negazionisti e gli ignoranti che parlano di temi che non conoscono. A patire la situazione sarà anche il turismo: Soprattutto dopo l'uragano Vaia del 29 ottobre scorso, che ha devastato le nostre montagne, è emersa con forza la necessità di non sottovalutare i mutamenti climatici e anzi di prevenirli riflette Roberto Padrin, presidente della Provincia di Belluno sentito dal Corriere del Veneto il riscaldamento globale va affrontato con l'aiuto degli esperti, che possono aiutare la politica a prendere le giuste decisioni. È il momento di adottare soluzioni in grado di mitigare il problema, che oggi vediamo forse in maniera saltuaria ma che domani diventerà la normalità. Mi metto a disposizione per contribuire alla salvaguardia del territorio, conclude Padrin. (Fonti: Ansa, Corriere Veneto)[INS::INS]

## Bolzano colpita da vento e grandine. Strade allagate e imbiancate

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 6 Agosto 2019 14:11 | Ultimo aggiornamento: 6 Agosto 2019 14:11[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Bolzano, vento e grandine sulla città. Strade allagate e imbiancateGrandinata su una strada (foto ANSA)BOLZANO Un vero e proprio uragano si sta abbattendo sulla città di Bolzano.Pioggia accompagnata da una violenta grandinata e vento forte hanno interessatotutta la conca del capoluogo altoatesino. Strade allagate e imbiancate daicicchi di grandine. Temporali al Nord fino giovedì, il weekend sarà caldo ovunqueTemporali fino a giovedì al Nord e in parte del Centro, e caldo inintensificazione al Sud, mentre il weekend dovrebbe essere bollente ovunque:queste le previsioni del meteorologo Andrea Vuolo sul portale 3bmeteo.com. Unacircolazione depressionaria spiega va approfondendosi sul Regno Unito determinando il transito di alcuni impulsi instabili di origine atlantica sulleAlpi e sul Nord Italia, con i venti in quota che si disporranno daOvest-Sudovest: una situazione dunque favorevole al ritorno di nuovi temporalie locali nubifragi al Nord e sulle aree alpine e prealpine, mentre al Centrosudè attesa una nuova intensa ondata di caldo con valori termici che si potranno riportare fin verso i 38/40 gradi sulle aree interne dell'estremo Sud e dellesole maggiori.[INS::INS]Mercoledì e la notte di giovedì, precisa Vuolo, il temporaneo calo dellapressione atmosferica al Nord Italia favorirà la formazione di acquazzoni etemporali anche sulle medio-basse pianure di Piemonte, Lombardia, EmiliaRomagna, Veneto, Liguria di Levante e alta Toscana. Giovedìimpulso instabiletransiterà rapidamente verso Est determinando però ancora degli acquazzoni elocali temporali su Appennino tosco-emiliano, Emilia orientale, Romagna, alteMarche, basso Veneto e Friuli, miglioramenti sono invece previsti al Nord-Ovestcon ampie schiarite. Altrove i cieli saranno poco nuvolosi con velature intransito al Centro, specie tra Umbria, Lazio e Abruzzo e caldo in ulterioreintensificazione al Sud, con punte anche di 37/39 gradi.51000Per il weekend, conclude il meteorologo di 3bmeteo.com, è possibile il rinforzodell anticiclone subtropicale sul Mediterraneo centro-occidentale esull Italia, con una nuova intensa ondata di caldo che questa volta potrebbeinteressare anche le regioni del Centronord, con temperature in deciso rialzofin verso i 35 gradi ma con picchi anche di 38/41 al Centro-Sud, specie sullearee interne del versante tirrenico e sulle Isole maggiori. (fonte AGI ANSA) [INS::INS]

## Cortina d'Ampezzo, escursionista cade lungo sentiero Tofane: è grave

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 6 Agosto 2019 16:00 | Ultimo aggiornamento: 6 Agosto 2019 16:00[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Un'ambulanzaUn'ambulanza (fotoarchivio Ansa)ROMA Grave incidente, oggi, martedì 6 agosto, per un escursionista cadutolungo il sentiero numero 421, che collega in zona Tofane il Rifugio Dibona alRifugio Pomedes e passa sotto la Ferrata Astaldi, nei pressi di Cortinad Ampezzo.L uomo, un 55 enne, di Vecchiano (Pisa), che si trovava con la moglie e ifigli, ha persoequilibrio ed è ruzzolato per un centinaio di metri sulprato, cadendo poi da un salto di roccia di altri dieci e fermandosi su unterrazzino detritico. Scattatoallarme è stato utilizzatoelicottero delSuem 118 di Pieve di Cadore che lo ha raggiunto conequipe medica e daltecnico del Soccorso alpino, che hanno prestato le prime cure urgenti.L infortunato è stato poi imbarellato e recuperato sempre con un verricello,per essere trasportato con un grave politrauma all ospedale di Treviso.[INS::INS]Fonte: Ansa.51000IN AGGIORNAMENTO.[INS::INS]

## Maltempo, in arrivo temporali e venti forti al Nord. In Alto Adige grandine e alberi abbattuti FOTO

[Redazione]

di Lorenzo BriottiPubblicato il 6 Agosto 2019 18:36 | Ultimo aggiornamento: 6 Agosto 2019 18:36[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]maltempo a BolzanoMaltempo a Bolzano (Ansa)ROMA Estate variabile con sole e pioggia che si alternano di continuo.Sull Alto Adige, nella giornata di oggi, martedì 6 agosto, un violentotemporale con grandine ha causato diversi danni. Sono stati sdradicati diversialberi secolari e alcuni tetti sono stati scoperti. In particolare in viaVisitazione a Bolzano è crollato un antico cedro del libano che si è accasciatosul condominio antistante.Tante le cantine e le strade allagate. I vigili del fuoco del corpo permanentedi Bolzano sono in azione insieme con i corpi volontari dei vigili del fuoco.Si temono gravi danni alle colture. [INS::INS]Torna il maltempo al nord: piogge anche intenseNella giornata odierna, una lieve perturbazione favorirà fenomenitemporaleschi, localmente anche intensi, sui settori alpini con possibilità di estendersi anche alle pianure limitrofe.51000Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della ProtezioneCivile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomenimeteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare dellecriticità idrogeologiche e idrauliche.avviso prevede dal tardo pomeriggio dioggi, martedì 6 agosto, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio otemporale su Piemonte, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. I fenomenisaranno accompagnati da rovesci di forte intensità, fulmini, locali grandinatee forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti ed in atto è statavalutata per le giornate di oggi e domani, mercoledì 7 agosto, allertaarancione per rischio temporali su parte della Lombardia. Valutata, inoltre,allerta gialla, per la giornata di domani, su parte di ValleAosta, Piemonte,Lombardia e sull intero territorio di Veneto e Friuli Venezia Giulia.Allerta gialla in PiemonteL Arpa,Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, ha emanato un allertagiulla per le prossime 48 ore su zone a Nord del Po in Piemonte per temporallocalizzati ma intensi. Possibili anche forti raffiche di vento, grandinate e nubifragi. Già nel pomeriggio di martedì sono attesi i primi segnali di cedimento dell alta pressione, con la formazione di rovesci e locali temporalisui settori alpini occidentali e settentrionali con occasionali sconfinamentialla pedemontana tra Torinese e Verbano. La giornata di mercoledì inizieràall insegna della variabilità, con rovesci e temporali in formazione dal primopomeriggio sulle Alpi in successivo trasferimento alle alte pianure delPiemonte. Possibili fenomeni localmente intensi. In calo le temperature, che torneranno a salire nel weekend per la rimonta dell anticiclone africano.Veneto, rischio forti temporaliLa Protezione Civile del Veneto ha emesso un nuovo avviso di criticitàidrogeologica perintero territorio regionale, per la possibilità di fortitemporali. Le prescrizioni sono valide fino alle ore 08:00 di giovedì 8 agosto.Le previsioni meteo dell Arpav indicano per oggi e domani tempo a trattiinstabile con rovesci e temporali, più probabili sulle zone montane epedemontane e più frequenti domani. Saranno possibili forti rovesci, fortiraffiche di vento, grandinate, oggi per lo più sulle zone montane epedemontane, domani anche su alcune zone della pianura, speciecentro-settentrionale.Fonte: Ansa[maltempo\_bolzano-1-1024x768]Il cedro caduto a Bolzano (Ansa)cedro caduto per il vento a BolzanoIl cedro caduto per il vento a Bolzano (Ansa)[INS::INS][INS::INS]

## **Terra dei fuochi, Salvini sfida Costa: Dovete fare gli inceneritori**

*Ho scritto a Conte per chiedere la convocazione urgente della cabina di regia politica sulla Terra dei Fuochi. Io ho fatto la mia parte per evitare gli incendi. Adesso devono farla anche...*

[Redazione]

Ho scritto a Conte per chiedere la convocazione urgente della cabina di regia politica sulla Terra dei Fuochi. Io ho fatto la mia parte per evitare gli incendi. Adesso devono farla anche gli altri: non tocca al dicastero dell'Ambiente organizzare i presidi delle forze di polizia, ma a quello degli Interni. Chiedo a Salvini di intervenire subito. Il ministro Sergio Costa, dopo il rogo delle ecoballe a Battipaglia, dice basta. Non ne può più di vedere la sua terra bruciare. E così, mentre sui social infuriano le polemiche, mentre si rincorrono le foto del ministro Salvini che canta l'inno nazionale con le cubiste, lui, che ha passato una vita nelle forze dell'ordine e ancora si mette la mano sul cuore alle note di Fratelli d'Italia, perde la pazienza e decide di dire chiaro e forte che è necessaria una marcia in più per fermare i roghi. E che quella marcia la deve ingranare Salvini. **CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO:** Accesso illimitato agli articoli selezionati dal quotidiano Le edizioni del giornale ogni giorno su PC, smartphone e tablet **SCOPRI LA PROMO** Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali: USERNAME PASSWORD Martedì 6 Agosto 2019, 08:13 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sisma dimenticato, la rabbiadi Ischia: Noi soli tra le rovine

[Redazione]

Inviato a Ischia Mimmo Senese indica le mura e le pietre di tufo ischitano della suacasa sulla via Borbonica a Casamicciola. Ci sono i puntelli, è sbarrata, ci sono attorno anche detriti. Come tanti altri, attende che gli dicano qualcosa su come fare a ristrutturarla. Da quanto non riceve informazioni, Mimmo? Da sempre. Guardi, questo è l'agglomerato di casa della mia famiglia. Intorno ci sono abitazioni realizzate più di cento anni fa, sono in piedi anche se con le crepe provocate dall'ultima forte scossa di due anni fa. Possibile che non ci si dica cosa dobbiamo fare per metterle a posto con i criteri migliori, che non si possono iniziare i lavori? Ricorda la sera del 21 agosto di due anni fa? Eccome se la ricordo. Aiutai mio nonno, di cui ho preso lo stesso nome di battesimo, a uscire dalla sua casa che aveva subito crolli. È il più anziano terremotato, con i suoi 92 anni. Quell'altra casa dietro è di mio fratello, quell'altra di una mia sorella. È un piccolo nucleo di abitazioni del nostro nucleo familiare, legati a questa strada, a questo luogo storico, con il cuore, i ricordi, l'affetto. Dove vivete, ora? Siamo tutti a Forio, in affitto. Ma la nostalgia è tanta. Ischia è uno scoglio dove, anche se si è tutti sulla stessa isola, ognuno è legato al proprio Comune, al proprio territorio, alla realtà dove è cresciuto, dove i padri, i nonni e i genitori dei nonni hanno costruito la loro casa. CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO: Accesso illimitato agli articoli selezionati dal quotidiano Le edizioni del giornale ogni giorno su PC, smartphone e tablet SCOPRI LA PROMO Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali: USERNAME PASSWORD Martedì 6 Agosto 2019, 08:46 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Terremoto, le infermiere non cercano riparo e salvano i neonati | Video

[Redazione]

Prima il dovere: salvare i bambini. Sono infermiere e gran parte di loro ha scelto questo lavoro per una missione. Aiutare il prossimo non è solo una frase fatta, ma ciò che le spinge a svegliarsi la mattina, indossare il camice e recarsi in ospedale. Aiutare i bambini ha una doppia responsabilità. E nemmeno un tremendo terremoto può spaventarle o farle arretrare. Il video filmato all'interno del reparto neonatologia di un ospedale in Giappone è quanto di più emozionante che l'essere umano possa vedere. Terremoto Indonesia, la gente in strada dopo la scossa. La terra trema, una scossa di magnitudo 6.2 che ha colpito ieri la prefettura di Fukushima, nel nord est del Giappone. Le infermiere non cercano riparo sotto un tavolino, vicino una parete portante. Non fuggono in preda al panico. No. Il loro primo pensiero è per i bambini. Loro, inconsapevoli di quanto stia accadendo. Ancora alle prese con i primi battiti della loro vita, nelle loro culle. Giappone Terremoto. Reparto neonatologia. Ci fosse stata un'infermiera che cercasse riparo. Unico obiettivo: proteggere le culle. [pic.twitter.com/jkdu2Px3pv](https://pic.twitter.com/jkdu2Px3pv) Tony - Il leone da tastiera (@iostoconlitalia) August 4, 2019 Quando se ne renderanno conto, una volta cresciuti, sapranno che dalla loro parte ci sono state loro, degli angeli custodi che li hanno messi davanti al pericolo. L'istinto le ha portate a tentare di proteggerli, bloccando le culle pronte a scontrarsi tra loro, magari a ribaltarsi. Fino al termine del terremoto. Fino al pronunciare della frase è finita e ritornare al loro posto. Prima il dovere: salvare i bambini. Martedì 6 Agosto 2019, 10:16 - Ultimo aggiornamento: 06-08-2019 12:50 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **IL MALTEMPO SFERZA PIEMONTE, LOMBARDIA, VENETO E FRIULI**

*ROMA (ITALPRESS) - Da oggi una lieve perturbazione favorira" fenomeni temporaleschi, localmente anche intensi, sui settori alpini con possibilita" di estendersi...*

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) - Da oggi una lieve perturbazione favorira' fenomeni temporaleschi, localmente anche intensi, sui settori alpini con possibilita' di estendersi anche alle pianure limitrofe. La Protezione Civile d'intesa ha emesso un avviso che prevede, dal tardo pomeriggio di oggi, rovesci e temporali su Piemonte, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensita', fulmini, locali grandinate e forti raffiche di vento. Valutata per le giornate di oggi e domani l'allerta arancione per rischio temporali su parte della Lombardia. Valutata, inoltre, allerta gialla, per la giornata di domani, su parte di Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia e sull'intero territorio di Veneto e Friuli Venezia Giulia. (ITALPRESS). [pc/abr/com 06-Ago-19 17:29](#)

**Maltempo: rischio temporali forti Milano, monitorati Seveso e Labro**

*Milano, 6 ago. (AdnKronos) - Il centro meteo regionale lombardo ha emanato un avviso di allerta (codice giallo) nell'area di Milano per rischio temporali ...*

[Redazione]

Milano, 6 ago. (AdnKronos) - Il centro meteo regionale lombardo ha emanato un avviso di allerta (codice giallo) nell'area di Milano per rischio temporali forti e per rischio idraulico a partire dalle ore 18 di oggi, martedì 6 agosto. Il Comune ha quindi disposto l'attivazione del Coc (Centro operativo comunale) dalle ore 18, presso il Centro di via Drago del Comune di Milano, al fine di graduare il piano di emergenza. Si dispone inoltre l'attivazione del monitoraggio dei livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro e del radar a cura della Protezione Civile del Comune. Sono allertate le pattuglie della Polizia locale, e le squadre del servizio idrico MM per entrare in servizio in caso di necessità.

## Maltempo a Bolzano: temporale, grandine, alberi sradicati - Cronaca

[Quotidianonet]

Una 'tempesta' si è abbattuta su Bolzano e in altre zone dell'Alto Adige nel primo pomeriggio. Il violento temporale con grandine ha causato diversi danni. Sono stati sradicati diversi alberi secolari e alcuni tetti sono stati scoperchiati. In particolare in via Visitazione a Bolzano è crollato un antico cedro del libano che si è accasciato sul condominio antistante. Tante le cantine e le strade allagate. Sono stati circa 140 gli interventi effettuati dai vigili del fuoco del corpo permanente e volontari. Secondo il servizio meteo della Provincia autonoma si è trattato del temporale più forte dal 24 giugno del 2008. Nel corso del pomeriggio le precipitazioni sono proseguite ma con meno intensità. Il sindaco di Bolzano, Renzo Caramaschi a seguito della violenta ondata di maltempo, ha invitato la cittadinanza di evitare di frequentare parchi e giardini pubblici

## Vince la memoria del Vajont: la strada non passerà sui ruderi di Longarone

[Redazione]

LONGARONE. La strada sarà allargata subito prima e subito dopo ma non lì, non in corrispondenza dei ruderi della Longarone che fu. L'asfalto non vincerà sulla memoria. "Oggi sono moderatamente ottimista", ammette l'avvocato Giovanni Battista Protti, che per l'intera giornata si è schierato nei terreni della tenuta di famiglia per respingere gli espropri dell'Anas. I funzionari dell'ente sono arrivati nel primo pomeriggio. Presenti a Faè, lungo i fianchi della statale 51 Alemagna, c'erano già i poliziotti della Digos e i carabinieri. E poi c'era lui, il padrone di casa, costretto nel difficile ruolo di custode della memoria. "Mi sono posizionato davanti alla mia proprietà con una sedia vuota a delimitare l'accesso e non li ho fatti entrare. I funzionari Anas erano una decina, mi hanno rassicurato sul fatto i ruderi non saranno toccati. Facevano tutti riferimento a documenti datati 5 agosto, cioè ieri. Ma la mia battaglia durava da un anno e mezzo", racconta Protti. Dunque i progetti sono stati cambiati, o almeno così assicura l'Anas. Nessun allargamento stradale metterà a rischio il sagrato storico della chiesetta di Faè, spazzata via dalla furiosa esondazione del Vajont, il 9 ottobre del 1963. E nemmeno le fondamenta della villa di famiglia saranno interessate dal nuovo cantiere previsto per adeguare la viabilità in vista dei Mondiali di sci Cortina 2021. La variante alla strada statale 51, prevista in funzione del traffico che raggiungerà Cortina d'Ampezzo in occasione dei campionati del mondo, non distruggerà i pochi metri quadrati di lastricato sopravvissuto al disastro in cui morirono duemila persone. Protti aveva iniziato oltre un anno fa a inviare lettere e richieste alle autorità competenti senza però ricevere risposte. Quando si è reso conto che il momento degli espropri era vicino e che nessuno gli aveva dato retta, è passato alle vie di fatto: ha annunciato l'intenzione di opporsi fisicamente all'accesso nell'area, con tanto di autodenuncia preventiva inviata alla procura di Belluno. La sua protesta è stata importante perché ha messo in luce tutte le contraddizioni di un progetto che rischiava di cancellare la memoria con l'asfalto. "Mi sarebbe piaciuto risolvere il problema con il confronto dialettico, trattando, come sono sempre stato abituato a fare" conclude Protti. "Incasso quella che sembra essere una vittoria e gioisco per aver difeso un piccolo patrimonio della comunità".

## Nord flagellato dal maltempo, esondazione nel Lecchese: famiglie avacuate. Bolzano, il sindaco: "State lontani dagli alberi"

[Redazione]

Due famiglie evacuate, una anziana di 87 anni colta da malore e danni ingentissimi soprattutto alle auto oltre a vaste aree invase da fango e detriti: è questo il primo bilancio dell'esondazione provocata dal maltempo questa sera a Casargo, centro montano della provincia di Lecco. Sul posto sono in atti gli interventi di tutte le squadre di pronto intervento disponibili sul territorio. Colpita soprattutto la frazione Codesino. Stato d'allerta in tutta la Valsassina, la Valvarrone e nei centro dell'alto ramo lecchese del Lago di Como, già colpiti dalle alluvioni delle scorse settimane. Grandine e vento con raffiche a 72 chilometri all'ora: intorno alle 14 Bolzano è stata colpita da un temporale fortissimo, quasi una tempesta, durante la quale sulla città si è scatenato il finimondo con ingenti danni e disagi alla viabilità. Non ci sono feriti gravi, un ragazzo è stato colpito da un ramo, ma è stato subito soccorso senza conseguenze. Secondo il servizio meteo della Provincia autonoma si è trattato del temporale più forte dal 24 giugno del 2008. Oltre ai problemi in città, nel circondario si teme per i meleti e vigneti e da una prima ricognizione dei danni il raccolto potrebbe essere compromesso. Il sindaco di Bolzano, Renzo Caramaschi a causa del maltempo ha invitato la cittadinanza a evitare parchi e giardini pubblici con piante o alberi di grandi dimensioni. Caramaschi invita infatti tutti "alla massima collaborazione e attenzione perché, in considerazione della violenza del fenomeno senza precedenti in città, molte piante, potenzialmente, potrebbero aver subito danni, al momento anche non visibili o percepibili". In circa tre ore gli interventi effettuati dai Vigili del fuoco a Bolzano sono stati 140. All'interno del Lido cittadino un albero è stato sradicato sotto gli occhi dei bagnanti che si erano riparati sotto la struttura. Al parco Petrarca sui Prati del Talvera un albero ad alto fusto è crollato a terra, mentre in una zona popolare della città, via Sassari, un albero si è appoggiato ad un condominio e in via della Visitazione un albero cadendo ha danneggiato i balconi. I chicchi di grandine avevano un diametro anche di due centimetri, in venti minuti sono caduti 27 millimetri di pioggia e registrati 500 fulmini. Allagate anche molte strade, decine di garage e cantine. Il sindaco Caramaschi nell'affermare che "è andata ancora bene visto la violenza della bomba d'acqua e del disastro che ha provocato" ha aggiunto che "la città ha retto ma rimane alta l'allerta anche per la giornata di domani con tutte le forze pronte ad intervenire per un eventuale possibile ripetersi del fenomeno".

## Maltempo nel Lecchese. Evacuate le abitazioni

[Redazione]

Nel Lecchese il maltempo ha causato gravi disagi a Casargo che, dopo un nubifragio, è stata sommersa da fango e detriti. Pioggia, vento e grandine. Nel Lecchese il maltempo ha causato gravi disagi a Casargo che questa sera dopo un nubifragio è stata sommersa da fango e detriti. Il maltempo ha colpito con grande intensità l'Alta Valsassina. L'allarme è scattato in serata alla frazione di Codesino, travolgendo una ventina di auto parcheggiate sulla strada e allagando abitazioni lungo la Sp 67. In provincia di Lecco si sono cumulate precipitazioni massime di 94 millimetri. Le maggiori criticità sono state segnalate nei Comuni di Bellano, Dervio, Vendrogno e Casargo; in quest'ultimo sono state evacuate, in via precauzionale, 14 persone (turisti e abitanti sono stati ospitati in altre strutture o presso parenti). Lo rende noto la Sala operativa Regionale, coordinata dall'assessore al Territorio e Protezione civile Pietro Foroni, che annuncia anche "un sopralluogo nelle zone colpite da parte del referente dell'Ufficio territoriale regionale Brianza Lecco, nella mattinata di domani". Sul fronte della viabilità, non risultano centri abitati isolati, ma si segnalano le chiusure per smottamenti della SP72 tra Dervio e Bellano (riapertura prevista verso le ore 12.00), la SP66 tra Bellano e Vendrogno (riapertura prevista verso sera) e SP62 tratto Bellano Taceno (riapertura prevista nel pomeriggio). La linea ferroviaria Lecco-Colico, interrotta nella notte tra Bellano e Dervio, è stata ripristinata nelle prime ore del mattino. Si segnala inoltre la chiusura della SS45 (Gardesana) all'altezza del Comune di Limone sul Garda (BS) causa frana, in corso il sopralluogo del geologo comunale.

## Terremoto in Giappone: la terra trema ma le infermiere non cercano riparo e salvano i neonati

[Redazione]

Prima il dovere: salvare i bambini. Sono infermiere e gran parte di loro ha scelto questo lavoro per una missione. Aiutare il prossimo non è solo una frase fatta, ma ciò che le spinge a svegliarsi la mattina, indossare il camice e recarsi in ospedale. Aiutare i bambini ha una doppia responsabilità. E nemmeno un tremendo terremoto può spaventarle o farle arretrare. Il video filmato all'interno del reparto neonatologia di un ospedale in Giappone è quanto di più emozionante che l'essere umano possa vedere. APPROFONDIMENTI MONDO Terremoto Indonesia, la gente in strada dopo la scossa Terremoto Indonesia, la gente in strada dopo la scossa La terra trema, una scossa di magnitudo 6.2 che ha colpito ieri la prefettura di Fukushima, nel nord est del Giappone. Le infermiere non cercano riparo sotto un tavolino, vicino una parete portante. Non fuggono in preda al panico. No. Il loro primo pensiero è per i bambini. Loro, inconsapevoli di quanto stia accadendo. Ancora alle prese con i primi battiti della loro vita, nelle loro culle. Giappone Terremoto. Reparto neonatologia. Ci fosse stata un'infermiera che cercasse riparo. Unico obiettivo: proteggere le culle. [pic.twitter.com/jkdu2Px3pv](https://pic.twitter.com/jkdu2Px3pv) Tony - Il leone da tastiera (@iostocnlitalia) August 4, 2019 Quando se ne renderanno conto, una volta cresciuti, sapranno che dalla loro parte ci sono state loro, degli angeli custodi che li hanno messi davanti al pericolo. L'istinto le ha portate a tentare di proteggerli, bloccando le culle pronte a scontrarsi tra loro, magari a ribaltarsi. Fino al termine del terremoto. Fino al pronunciare della frase è finita e ritornare al loro posto. Prima il dovere: salvare i bambini. Ultimo aggiornamento: 12:08 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Maltempo, grandine e alberi sradicati in Alto Adige. Da mercoledì allerta anche al Centro-Nord

[Redazione]

Meteo ancora fortemente instabile. Un violento temporale con grandine e forti venti si è abbattuto sull'Alto Adige causando diversi danni: molti alberi secolari sono stati sradicati e alcuni tetti scoperti. In particolare, in via Visitazione a Bolzano è crollato un antico cedro del libano che si è accasciato sul condominio antistante. Molte le strade e le strade allagate. I vigili del fuoco del corpo permanente di Bolzano sono in azione insieme con i corpi volontari dei vigili del fuoco. Si temono anche gravi danni alle colture. APPROFONDIMENTI CLIMA Luglio 2019 è il mese più caldo della storia: battuto... PREVISIONI Previsioni meteo, Italia spaccata in due: forti temporali al nord, ... METEO L'Australia si prepara al freddo polare in arrivo... FOCENE Focene, ecco la terrificante tromba d'aria che ha ucciso Noemi MARCHE Maltempo, tempesta di vento sulla costa: tromba d'aria, treni... LEGGI ANCHE Luglio 2019 è il mese più caldo della storia: battuto il record detenuto da luglio 2016 #EINSATZINFO: FF Oberau - 06.08.19 - Unwettereinsätze / interventi per maltempo FF Oberau [pic.twitter.com/tV8EONs5vg](https://pic.twitter.com/tV8EONs5vg) LFV Südtirol (@LFVSuedtirol) 6 agosto 2019 Situazione di allerta anche a Venezia. La Protezione Civile del Veneto ha emesso un nuovo avviso di criticità idrogeologica per l'intero territorio regionale, per la possibilità di forti temporali. Le prescrizioni sono valide fino alle ore 08:00 di giovedì 8 agosto. Le previsioni meteo dell'Arpav indicano per martedì e mercoledì tempo a tratti instabile con rovesci e temporali, più probabili sulle zone montane e pedemontane e più frequenti domani. Saranno possibili forti rovesci, forti raffiche di vento, grandinate, oggi per lo più sulle zone montane e pedemontane, domani anche su alcune zone della pianura, specie centro-settentrionale. RIPRODUZIONE RISERVATA

## **?Maltempo, arrivano i temporali: allerta protezione civile al Nord. Esondazione nel Lecchese: 50 sfollati**

*A causa delle nuove forti piogge si sono verificati smottamenti e l'esondazione di un torrente nel Lecchese, a Casargo. Si tratta di una nuova emergenza a causa maltempo in Valsassina e in...*

[Redazione]

A causa delle nuove forti piogge si sono verificati smottamenti e l'esondazione di un torrente nel Lecchese, a Casargo. Si tratta di una nuova emergenza a causa maltempo in Valsassina e in Valvarrone, zone montane della provincia, sotto pressione ormai da mesi per esondazioni e frane. A Casargo sono state fatte intervenire quattro unità di pronto intervento sanitario supportate da due elisoccorsi. Sul posto sono state inviate anche diversi unità dei Vigili del fuoco in particolare per l'esondazione di un torrente e smottamenti e per verificare la situazione per gli abitanti. Alcune auto sono state investite dal fango nel lecchese, in particolare nella frazione montana di Codesino di Casargo, a causa delle forti piogge che si sono abbattute sulla zona. Le unità di pronto intervento stanno cercando di stabilire se siano rimaste coinvolte direttamente anche delle persone.

APPROFONDIMENTI CLIMA  
Luglio 2019 è il mese più caldo della storia: battuto...  
PREVISIONI  
Previsioni meteo, Italia spaccata in due: forti temporali al nord,...  
METEO  
L'Australia si prepara al freddo polare in arrivo...  
FOCENE  
Focene, ecco la terrificante tromba d'aria che ha ucciso Noemi  
MARCHE  
Maltempo, tempesta di vento sulla costa: tromba d'aria, treni...  
MALTEMPO, SALTATO  
COMPLETAMENTE  
ASFALTO IN VIA BATTISTINI  
Maltempo, saltato completamente asfalto in via Battistini...  
La strada provinciale 67 è stata chiusa al transito a seguito delle esondazioni avvenute questa sera nel territorio del comune montano di Casargo, in provincia di Lecco. Diverse auto in sosta, non è dato ancora sapere quante, sono state investite da colate di fango che hanno invaso diverse zone del paese e in particolare la frazione di Codesino. Vigili del fuoco, Carabinieri, squadre sanitarie e di volontari locali, stanno effettuando verifiche in ogni mezzo e in tutta la zona per sincerarsi che gli smottamenti non abbiano coinvolto direttamente anche delle persone. I danni sono ingenti. Sono 50 le persone evacuate per ragioni di sicurezza a Casargo, il centro montano della provincia di Lecco colpito questa sera da una violentissima ondata di maltempo. Allo stato non si registrano feriti ma i danni sono ingentissimi in diverse aree del paese investite da fango e detriti. Distrutte diverse auto. Tutta la zona recentemente era già stata colpita da altre ondate di maltempo. Meteo ancora fortemente instabile. Alberi sradicati e tetti scoperchiati in Trentino Alto-Adige; allerta gialla sia della Protezione Civile in Friuli Venezia Giulia per i temporali, che dell'Arpa a Nord del Po in Piemonte per forti raffiche di vento, grandinate e nubifragi; livello dei fiumi Seveso e Lambro sotto monitoraggio a Milano. La perturbazione che, secondo i meteorologi, colpirà il Nord Italia fino a giovedì sta già cominciando a produrre i suoi effetti. Mentre al sud è previsto caldo in intensificazione, e il weekend sarà ovunque 'bollente'.  
La perturbazione in corso fa seguito al luglio più caldo della storia sul pianeta secondo il Copernicus Climate Change Service, un mese in cui - ricorda la Coldiretti - in Italia sono state registrate ben 221 grandinate violente, 7 al giorno, il triplo rispetto allo scorso anno, che hanno provocato milioni di euro di danni alle coltivazioni. In Alto Adige, intanto, il violento temporale con grandine che si è abbattuto sulla regione nelle ultime ore ha causato diversi danni. Sono stati sradicati diversi alberi secolari e alcuni tetti scoperchiati. In particolare in via Visitazione a Bolzano è crollato un antico cedro del libano che si è accasciato sul condominio antistante. Tante le cantine e le strade allagate. I vigili del fuoco di Bolzano sono in azione insieme con i volontari, 140 gli interventi. Si temono gravi danni alle colture. In meno di venti minuti si sono scaricati sulla città 27mm di pioggia per metro quadrato. LEGGI ANCHE  
Luglio 2019 è il mese più caldo della storia: battuto il record detenuto da luglio 2016  
#EINSATZINFO: FF Oberau - 06.08.19 - Unwettereinsätze / interventi per maltempo  
FF Oberau pic.twitter.com/tV8EONs5vg LfV Südtirol (@LFVSuedtirol) 6 agosto 2019  
Oltre alle precipitazioni si sono registrate diffuse grandinate con diametro dei grani fino a 2 cm. In Piemonte l'Arpa, l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, ha emanato un'allerta gialla per le prossime 48 ore su zone

a Nord del Po in Piemonte per temporali localizzati ma intensi. Possibili anche forti raffiche di vento, grandinate e nubifragi. Già nel pomeriggio sono attesi i primi segnali di cedimento dell'alta pressione. Allerta gialla, della Protezione Civile, anche in Friuli-Venezia-Giulia per criticità idrogeologica. Già oggi, informa una nota, sono previsti locali temporali - anche forti - su tutte le zone. Temporali o nubifragi sono previsti fino a giovedì al Nord e in parte del Centro, mentre al Sud il caldo è in intensificazione, secondo le previsioni del meteorologo Andrea Vuolo sul portale 3bmeteo.com. Una circolazione depressionaria - spiega - va approfondendosi sul Regno Unito determinando il transito di alcuni impulsi instabili di origine atlantica sulle Alpi e sul Nord Italia: una situazione dunque favorevole al ritorno di nuovi temporali e locali nubifragi al Nord e sulle aree alpine e prealpine, mentre al Centrosud è attesa una nuova intensa ondata di caldo con valori termici che si potranno riportare fin verso i 38/40 gradi sulle aree interne dell'estremo Sud e delle Isole maggiori. Mercoledì e la notte di giovedì, precisa Vuolo, il temporaneo calo della pressione atmosferica al Nord Italia favorirà la formazione di acquazzoni e temporali anche sulle medio-basse pianure di Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Liguria di Levante e alta Toscana. Giovedì l'impulso instabile transiterà rapidamente verso Est attenuandosi. Ultimo aggiornamento: 23:26 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Roghi tossici, il Generale contro il Capitano. Costa attacca Salvini: "Ognuno ha fatto il suo, tranne il ministro dell'Interno"**

[Redazione]

Io ho fatto tutto quello che dovevo fare. E non solamente io. Nel novembre 2018 è stata istituita una cabina di regia per prevenire questo odioso fenomeno dei rifiuti tossici, e ad oggi ognuno ha fatto il suo, tranne il ministro dell'Interno. Così, in una intervista al Corriere della Sera, il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa (nella foto), a proposito di quanto sta avvenendo nella Terra dei fuochi. A rincarare la dose nella giornata di ieri, anche il presidente della Camera, Roberto Fico: La Terra dei Fuochi deve essere al centro dell'agenda di tutte le istituzioni. Ho letto le parole del ministro dell'Ambiente che lancia un allarme. Dobbiamo tutti rimboccarci le maniche: ognuno a partire da chi ha la responsabilità politica di garantire l'ordine pubblico faccia la sua parte. Matteo Salvini roghi tossici Sergio Costa

## Incendi: paura nel cagliaritano, roghi vicini alle abitazioni

[Redazione]

Ancora roghi nel cagliaritano. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire per spegnere un incendio a Ruinadas. Solo dopo diverse ore sono riusciti a domare le fiamme che si erano sviluppate nella macchia mediterranea arrivando anche a pochi metri dalle abitazioni di residenti.

## Maltempo, paura e disagi: frana a Casargo (Lecco), vigili del fuoco all`opera

[Redazione]

Milano, 6 ago. (LaPresse) - Maltempo e paura in Lombardia. I vigili del fuoco riferiscono che a Casargo, nel Lecchese, verso le 20.30 circa, una frana causata dall'ondata di maltempo ha invaso la strada provinciale 67, coinvolgendo alcune automobili in sosta. I soccorritori sono al lavoro per la messa in sicurezza della zona, ma sono state evacuate diverse famiglie per precauzione. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

## **Giù l'ala terremotata del Liceo scientifico di Vercelli: la demolizione avverrà in un giorno**

[Redazione]

Hanno iniziato a smontare le finestre e altre parti secondarie. Poi sono passati alla scala esterna, quella diagonale, di cui rimane solo la silhouette ben visibile da via Farini. Ma il d-day dell'ala nuova del Liceo Scientifico di Vercelli sarà tra meno di due settimane, lunedì 19 agosto, quando in un solo giorno tutto l'edificio verrà abbattuto. E insieme con la struttura, verrà messa la parola fine ad una vicenda partita nel maggio del 2012, quando le scosse del terremoto dell'Emilia Romagna arrivarono fino a Vercelli, senza provocare feriti ma danneggiando in maniera irreparabile la parte più recente dell'istituto di corso Palestro, realizzato negli anni Novanta. Dopo 7 anni di attesa, e dopo un periodo nero sul versante economico, La Provincia di Vercelli ha potuto mettere in pratica il piano di demolizione dell'edificio, affidando i lavori all'Ati (associazione temporanea impresa) Bertini srl di Riva Valdobbia, che fa da capogruppo, insieme alla Negro Servizi srl di Ponderano, in provincia di Biella. Tra quindici giorni quell'edificio non esisterà più. Entro la fine dell'anno, poi, partiranno i lavori da 700.000 euro con cui si realizzerà un nuovo edificio avveniristico, luminoso, collegato con il resto del liceo. Nuove aule verranno create per gli studenti, che dopo il 2012 hanno dovuto convivere con qualche disagio legato agli spazi a disposizione. Le ruspe sono comparse nelle scorse ore e, insieme agli operai, hanno iniziato a rimuovere gli infissi. Tra due settimane l'ala nuova verrà demolita del tutto - conferma il consigliere provinciale con delega all'Edilizia scolastica, Gian Mario Morello -. Non verranno usati esplosivi ma demolizioni meccaniche: l'area verrà irradiata con acqua nebulizzata, sparata da speciali cannoni, in modo che le polveri non si diffondano nell'aria e nel perimetro circostante. Gli operai delle ditte faranno una cernita dei rifiuti che man mano si verranno a creare, in modo che vengano differenziati correttamente. L'importo totale per l'intervento di demolizione è di 225.000 euro. Con il nuovo cantiere - prosegue Morello - costruiremo 5 nuovi laboratori che saranno collegati con la parte storica dell'istituto e con il laboratorio. La struttura, che verrà messa in cantiere nel 2020, richiamerà le scuole del Nord Europa, quindi immersa nel verde, super ecologica, con tanta luce ma con un occhio al contesto storico. L'ala verrà terminata entro 18 mesi dall'avvio dei lavori. In concomitanza con il liceo di Vercelli - aggiunge il consigliere - partiremo con i lavori di ampliamento del liceo Scientifico Ferrari di Borgosesia, anche questi da 700.000 euro: finalmente riusciremo ad aggiungere più di una decina di aule all'istituto valesiano. In tutte le strutture di competenza della Provincia, da Varallo a Vercelli, stiamo mettendo in atto opere di ammodernamento, che vanno dalla tinteggiatura delle aule al rifacimento dei bagni.

## **Allerta meteo sul Piemonte: in arrivo temporali e maltempo**

*[Redazione]*

TORINO. L'Arpa, l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, ha emanato un'allerta gialla per le prossime 48 ore su zone a Nord del Po in Piemonte per temporali localizzati ma intensi. Possibili anche forti raffiche di vento, grandinate e nubifragi. Già nel pomeriggio di oggi, martedì 6 agosto, sono attesi i primi segnali di cedimento dell'alta pressione, con la formazione di rovesci e locali temporali sui settori alpini occidentali e settentrionali con occasionali sconfinamenti alla pedemontana tra Torinese e Verbano. La giornata di mercoledì inizierà all'insegna della variabilità, con rovesci e temporali in formazione dal primo pomeriggio sulle Alpi in successivo trasferimento alle alte pianure del Piemonte. Possibili fenomeni localmente intensi. In calo le temperature, che torneranno a salire nel weekend per la rimonta dell'anticiclone africano

## **Escursionista precipitato in Valgrande: intervento di soccorso alpino ed elicottero**

*[Redazione]*

L'incidente è successo nella zona della corona di Ghina VERBANIA. Un escursionista è precipitato nel pomeriggio nel cuore del Parco Valgrande, nella zona della corona di Ghina, sopra la Bocchetta di Campo. L'allarme è stato lanciato attorno alle 18. Sul posto stanno intervenendo elicottero del 118 e i volontari del soccorso alpino. È il secondo intervento nel pomeriggio, dopo quello del turista che si era trovato in difficoltà al Monte Zeda. Turista tedesco recuperato al Monte Zeda.

## **Si perdono durante un'escursione in valle Gesso: squadre di soccorso salvano una coppia francese**

*Intervento demergenza nella zona del passo Costabella sopra Valdieri*

*[Redazione]*

Intervento emergenza nella zona del passo Costabella sopra Valdieri. Marito e moglie sono stati salvati dalle squadre del soccorso alpino Saf che sono intervenute in valle Gesso con elicottero decollato da Torino. La coppia di nazionalità francese si era smarrita durante un'escursione nella zona del passo Costabella a Valdieri.

## Perché la Siberia che brucia è un allarme per il clima

[Redazione]

Gli incendi che a centinaia stanno devastando la Siberia da diverse settimane, sonoennesima conseguenza di un cambiamento climatico che non risparmia piùalcuna regione del nostro Pianeta.Lo scorso giugno, su queste pagine, avevamo ceduto a un pizzicoironia con untitolo, Il Pianeta si scalda? Tranquilli,è la Siberia riferito a uno studio russo-americano sugli impatti del surriscaldamento globale, in cui si affermavache le temperature più miti potrebbero favorire nuovi insediamenti umani enuove colture agricole in territori che in passato erano troppo freddi.Ora vaste zone della Siberia russa stanno letteralmente bruciando.Tra giugno e luglio, informa una recente nota della NASA con alcune immagini satellitari, sono andati in fumo oltre 2,7 milioni di ettari di foreste inSiberia, con le nubi degli incendi che hanno poi raggiunto gli Stati Uniti e ilCanada.E incendi di simili proporzioni sono molto pericolosi per vari motivi: perché minacciano la salute delle persone (in realtà in questo caso stannointeressando aree perlopiù disabitate), distruggono interi ecosistemi, fanno scomparire quei bacini naturali di piante e alberi che trattengonoanidride carbonica (i cosiddetti carbon sink), rilasciano nell atmosfera quantità enormi di sostanze chimiche inquinanti che a loro volta contribuiscono a incrementarel effetto serra.Le temperature estive eccezionalmente calde, spiegano i meteorologi, hannocreato le condizioni perfette per il propagarsi dei fuochi, grazie ancheall aridità del suolo e alla presenza di venti secchi e persistenti.Nelle aree siberiane interessate dalle fiamme, la temperatura media di giugno è stata circa dieci gradi più alta in confronto alla media del periodo 1981-2010.In una nota della World Meteorological Organization (WMO) pubblicata a metàluglio, si parlava di incendi senza precedenti che nel solo mese di giugnoavevano emesso 50 mega tonnellate (50 milioni di tonnellate) di CO2 nell aria,che equivalgono alle emissioni totali di anidride carbonica della Svezia in unanno.Il conto poi è salito nelle settimane successive: a prescindere dalle stimeesatte su quante decine di mega tonnellate di CO2 finiranno nell atmosfera a causa dei fuochi artici, i climatologi evidenziano che un evento di proporzionicosì vaste non era mai stato osservato.Gli incendi in Siberia sono frequenti in giugno e luglio, ma finora la loroportata era rimasta più circoscritta.Ciò che sta accadendo in Russia, secondo gli esperti della WMO, conferma che ilcambiamento climatico antropogenico cioè provocato dalle attività umane, in particolare dall uso di carburanti fossili sta facendo aumentareintensitàè la frequenza degli eventi estremi, come le ondate di calore e la siccità.In una recente nota, infatti, la WMO spiega che luglio 2019 con ogni probabilità, al termine delle analisi più approfondite dei dati climatici,guadagnerà il titolo di mese più caldo della storia, più ancora di luglio 2016,quando però il fenomeno climatico periodico El Niño aveva condizionato in modopiuttosto pesanteandamento delle temperature, cosa che invece non si è verificata nel 2019.Anche giugno è stato il giugno più bollente di sempre, aggiunge l'Organizzazione meteorologica mondiale, tanto che il periodo dal 2015 al 2019dovrebbe diventare il quinquennio più caldo mai registrato.Ricordiamo che è appena uscito uno studio che ha smontato il principaleargomento dei negazionisti del cambiamento climatico e cioè che la Terra ha giàavuto epoche molto calde o molto fredde quandouomo era ancora ben lontano daquella rivoluzione industriale in cui avrebbe massicciamente impiegato carbone,petrolio e gas su scala globale.Tuttavia, quei climi estremamente caldi o freddi avevano coinvolto porzionilimitate del nostro Pianeta e su archi temporali differenti, sfasati gli unirispetto agli altri, al contrario del surriscaldamento attuale che riguarda laquasi totalità della superficie terrestre.In altre parole: le temperature medie globali sono le più alte da 2.000 anni aquesta parte e per la prima volta un periodo eccezionalmente caldo sta avvolgendo tutto il Pianeta nello stesso momento.E gli incendi siberiani sono tra i numerosi effetti di tale incremento delletemperature, insieme con lo scioglimento dei ghiacci artici.A metà giugno ad esempioè stato un evento record di scioglimento disuperfici ghiacciate in Groenlandia, per un totale di circa 700.000 km quadrati(dati riportati dal National Snow & Ice Data Center americano, NSIDC). E questoevento è così preoccupante per le sue conseguenze che meriterebbe unapprofondimento a parte.Potrebbe interessarti anche: [terra-earth-day\_6] Cosa dovremmo fare per

fermare il global warming a +1,5 C? [terra-earth-day\_9] Clima, il limite fissato a Parigi potrebbe essere sfiorato già prima del 2023 [alluvione-sardegna] Sardegna, quando informazione sul clima è poca e approssimativa. Un comunicato FIMA [terra-earth-day\_9] Clima: effetto domino porterà inevitabilmente a un Pianeta-serra? [Terra] Fa sempre più caldo e la CO2 aumenta: i primi dati climatici completi del 2018 Tags: cambiamenti climatici, incendi, ondate di calore, Siberia, surriscaldamento globale, temperature medie [INS::INS] Condividi banner-qualenergia1728x90bordojpg Autore Redazione QualEnergia.it La redazione di QualEnergia.it e-mail: redazione-online@qualenergia.it Via Genova, 23 - 00184 Roma tel.: +39 06 485539 - 4882137 Fax: +39 06 48987009 Powered by Qualenergia srl Lascia un commento Annulla risposta Devi essere connesso per inviare un commento.

## Maltempo, violenta grandinata a Bolzano

[Redazione]

Condividi06 agosto 201915.00 Un violento temporale con una forte grandinata si è abbattuto sul centro di Bolzano poco prima delle 14. Il temporale ha colpito anche il Meranese. Diversi gli allagamenti negli scantinati e nelle cantine. I numerosi turisti che a causa del maltempo erano scesi dalle valli per visitare il capoluogo altoatesino si sono rifugiati nella via dei portici, regno dello shopping. Allerta gialla per un'ondata di maltempo in Piemonte e Friuli-Venezia Giulia.

## Bolzano, temporale e grandine in città: tetti scoperchiati e sradicati alberi secolari

[Redazione]

Un violento temporale con grandine si è abbattuto sull'Alto Adige nelle ultime ore, causando diversi danni soprattutto a Bolzano. Sono stati sradicati alberi secolari e alcuni tetti sono stati scoperchiati. In particolare in via Visitazione, sempre nel capoluogo, è crollato un antico cedro del libano che si è accasciato sul condominio antistante. 1 /6 Tante le cantine e le strade allagate. I vigili del fuoco del corpo permanente di Bolzano sono in azione insieme con i corpi volontari dei vigili del fuoco. Si temono gravi danni alle colture.

.aaw-bottom{ position: fixed; bottom:0; left:0; right:0; padding-bottom: 1em; box-shadow: 0 -5px 10px -7px #444; z-index: 10000; background: #fcfcfc url(/wp-content/themes/ifq-2017/assets/img/strillone\_filigrana.png) center right no-repeat; transform: translateY(150%); transition: all 350ms ease-in-out; }.support-fq-bottom.aaw-bottom{ transform: translateY(0); }.aaw-bottom-content > div { position: relative;}.aaw-bottom-content{ box-sizing:border-box; display: flex; justify-content: space-between; align-items: center; position: relative; padding: 0 1em 1em; max-width: 990px; margin: 0 auto; position: relative; }.aaw-bottom-content h3 { margin-top: 30px; font-size: 20px; font-weight: bold; color: black; margin-bottom: 20px; font-family: 'Playfair Display', serif!important;}.aaw-bottom-content p{ font-size: 18px; line-height: 28px; font-family: 'TT Norms Pro Regular', sans-serif!important; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link { position: absolute; top: 0; right: 15px; text-decoration: none; margin: 0; text-align: center; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link:hover { opacity: 1!important;}.aaw-bottom-content.aaw-disable-link img { width: 28px; height:28px;}.aaw-bottom-content.aaw-disable-link:hover{color: #999;}.aaw-bottom-content p{margin-bottom:.6em!important; max-width: 700px;}.call-to-action{text-align: center; position: absolute;bottom: 20px;right: 20px;}.main-article.article-body.call-to-action a.btn{background:#8E0000; padding: 20px 40px;color:white!important; font-family: 'TT Norms Pro Bold', sans-serif;text-transform:uppercase;font-size: 12px; display: inline-block;font-weight: 800; text-decoration: none!important;} @media screen and (max-width:950px){.aaw-bottom-content{flex-direction: column;} }

Prima di continuare Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. L'abbiamo deciso perché siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicità ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore BolzanoMaltempo Articolo Precedente Carabiniere ucciso a Roma, nuove tracce ematiche nella stanza dell'hotel Le Meridien. Verifiche dei Ris sulle impronte di Natale Hjorth

## **IL MALTEMPO SFERZA PIEMONTE, LOMBARDIA, VENETO E FRIULI**

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) - Da oggi una lieve perturbazione favorirà fenomeni temporaleschi, localmente anche intensi, sui settori alpini con possibilità di estendersi anche alle pianure limitrofe. La Protezione Civileintesa ha emesso un avviso che prevede, dal tardo pomeriggio di oggi, rovesci e temporali su Piemonte, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, fulmini, locali grandinate e forti raffiche di vento. Valutata per le giornate di oggi e domani l'allerta arancione per rischio temporali su parte della Lombardia. Valutata, inoltre, allerta gialla, per la giornata di domani, su parte di ValleAosta, Piemonte, Lombardia e sull'intero territorio di Veneto e Friuli Venezia Giulia. (ITALPRESS).

## **I ritardi della ricostruzione del terremoto, il decreto sicurezza e la Tav: intervista ad Anna Maria Bernini (6.08.2019)**

*[Redazione]*

"I ritardi della ricostruzione del terremoto, il decreto sicurezza e la Tav: intervista ad Anna Maria Bernini" realizzata da Lanfranco Palazzolo con Anna Maria Bernini (presidente del gruppo al Senato, Forza Italia - Berlusconi Presidente (gruppo parlamentare Senato)).L'intervista è stata registrata martedì 6 agosto 2019 alle 11:34.La registrazione video ha una durata di 4 minuti.Questa intervista è disponibile anche nella sola versione audio.

**Terremoto Centro Italia, quel che manca perché la ricostruzione parta davvero (6.08.2019)**

[Redazione]

Conferenza stampa promossa dal senatore di Forza Italia Andrea Cangini. Registrazione video della conferenza stampa dal titolo "Terremoto Centro Italia, quel che manca perché la ricostruzione parta davvero" che si è tenuta a Roma martedì 6 agosto 2019 alle 10:30. Sono stati trattati i seguenti argomenti: Infrastrutture, Terremoto. Questa conferenza stampa ha una durata di 53 minuti. Oltre al formato video è disponibile anche la versione nel solo formato audio.